



Università degli Studi di Torino
Corso di Laurea in Scienze dell'Educatione
Anno Accademico 2022/2023

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA:

"uso di videogiochi e comportamenti aggressivi"

Silvia Mollea: 962710

Federica Schieronì: 967105

Taibbi Laura: 1014075

SOMMARIO

1. Premessa	
2. Definizione tema, del problema e dell'obiettivo di ricerca	
3. Quadro Teorico	
4. Mappa Concettuale.....	
5. Tipologia di ricerca	
6. Ipotesi di lavoro	
7. Fattori	
8. Definizione Operativa Dei Fattori	
8.1 Variabili di sfondo	
9. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento	
10. Tecniche e strumenti di rilevazione dati	
11. Questionario	
12.. Piano di raccolta dati	
13.. Matrice dati	
14. Analisi monovariata	
15. Analisi bivariata	
16. Interpretazione dei risultati	
17. Conclusioni	
18. Sitografia	
19. Bibliografia	

1. PREMESSA:

Abbiamo deciso di condurre la ricerca interessandoci al rapporto tra videogiochi e aggressività. Al giorno d'oggi viviamo in un mondo governato dalle tecnologie sempre più all'avanguardia e sempre più utilizzate da numerosissimi individui, soprattutto giovani, per svariati motivi. Succede spesso che, a causa dei contenuti e dell'uso eccessivo di essi, si verifichino comportamenti negativi. Abbiamo perciò voluto cercare di capire meglio se ci possa essere o meno una correlazione tra il loro uso e i successivi comportamenti aggressivi.

2. DEFINIZIONE DEL TEMA, DEL PROBLEMA E DELL'OBIETTIVO DI RICERCA:

Tema di ricerca: videogiochi e aggressività dei bambini

Problema di ricerca: vi è relazione tra uso di videogiochi e Comportamenti aggressivi?

Obiettivo di ricerca: Stabilire se esiste una relazione tra uso di videogiochi e comportamenti aggressivi

3. QUADRO TEORICO:

Il videogioco è ormai considerato a tutti gli effetti un medium, una nuova forma di linguaggio e intrattenimento. A tale proposito viene studiato da discipline scientifiche diverse, come la sociologia, la psicologia o la psicotecnologia (una nuova scienza dei media e delle nuove tecnologie). Sin dal 1975, quando nacque il primo videogioco, questi dispositivi di intrattenimento sono diventati sempre più comuni nelle case di tutto il mondo. Secondo il Rapporto Annuale sullo

stato dell'industria videoludica in Italia i videogiocatori corrispondono al 43% della popolazione tra i 18 e i 44 anni, con una maggioranza del genere maschile (61%), mentre il 29% del gruppo è composto da bambini e adolescenti. Recentemente, invece, è stato pubblicato il "Rapporto Annuale sul mercato dei videogiochi in Italia" nel 2020 dall'IDEA (Italian Interactive Digital Entertainment Association) il quale non solo mostra un aumento ancora *maggiore del numero dei videogiocatori* e l'intensificarsi della produzione e vendita dei videogiochi, ma anche che *quelli più venduti sono di azione, sport e sparatorie* e che le piattaforme preferite dagli utenti sono i dispositivi mobili, come tablet e cellulare.

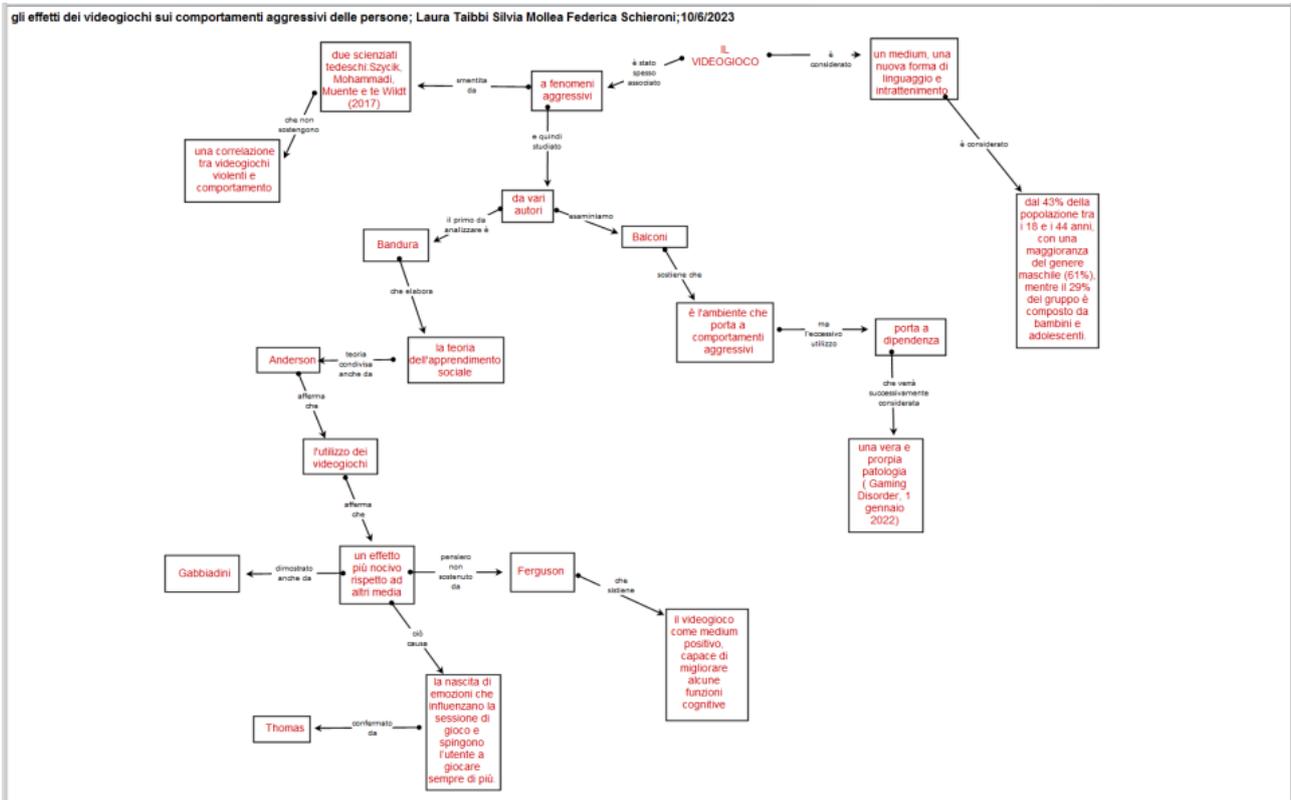
Nella nostra ricerca andiamo a analizzare se il maggiore utilizzo di determinati giochi ha portato alla modifica dei comportamenti delle persone. Prima di tutto bisogna andare ad analizzare la distinzione tra due termini: aggressione e violenza che vengono erroneamente considerati sinonimi. L'aggressività viene definita come un insieme di comportamenti ostili (Anderson, 2017), innescati da stimoli ambientali o sociali. È una parte fondamentale dell'uomo e non può essere esclusa dalla propria personalità, l'aggressività non può essere eliminata da sé stessi, ma può essere controllata e gestita. Il termine violenza, che deriva dal latino vis ("forza") rappresenta, invece, una delle dimensioni possibili che può assumere l'aggressività, con forme maggiori di intensità e distruttività, svolta con l'intento di causare danni (Anderson & Bushman, 2001). La violenza è attribuita a un atteggiamento antisociale, intenzionale, organizzato e finalizzato al raggiungimento di uno scopo preciso, può dunque essere aggressiva, ma l'aggressività non è violenza (Ferguson, 2018). Questa distinzione risulta necessaria per comprendere gli effetti di un videogioco violento. Quindi, non tutte le manifestazioni aggressive sono violente, ma tutti i comportamenti violenti sono considerati delle forme di aggressione.

Tra i vari sostenitori dell'aggressività causata dall'utilizzo di videogiochi troviamo la Teoria dell'Apprendimento Sociale, elaborata da Albert Bandura (1965), secondo la quale alcuni comportamenti, come quelli aggressivi, possono essere imparati osservando un modello di riferimento. Quanto osservato sarebbe stato appreso e riproposto in seguito ad una teoria emessa dopo un esperimento in cui dei bambini, dopo aver visto un adulto picchiare con calci e pugni una bambola, si comportarono in modo identico davanti alla stessa. Un pensiero simile è stato sostenuto anche da Anderson, il quale ritiene che i videogiochi presentano lo stesso effetto degli altri media, ma in misura maggiore e potenzialmente più nociva. Il contenuto violento potrebbe causare un'imitazione diretta da parte di chi lo osserva. Gabbiadini (2013) elenca tre ragioni secondo le quali la loro influenza è maggiore rispetto a qualsiasi altra forma di media: il tipo di fruizione, dal momento che il giocatore è completamente immerso nel mondo virtuale dove agisce direttamente o tramite un personaggio di cui domina le azioni; maggiore possibilità di identificarsi con il protagonista; ogni comportamento, sia esso positivo o negativo, è rinforzato tramite premi e ricompense. Ciò andrà, inoltre, a determinare la nascita di emozioni che influenzano la sessione di gioco e spingono l'utente a giocare sempre di più. Nel 1977 Thomas ha confermato questo dato. Tanto gli adulti quanto i bambini, sottoposti ad un video aggressivo di almeno 11 minuti, mostrano un livello di responsività emozionale diminuito quando sono posti davanti a scene di aggressione reale. Inoltre, bambini esposti a un programma televisivo violento sono meno propensi a intervenire con azioni appropriate in un alterco fra altri due bambini, rispetto a coloro che avevano visto un film neutro.

Molte di queste ricerche esaminate però non confermano un effettivo comportamento aggressivo a lungo termine; infatti, alcuni scienziati hanno contestato quelle conclusioni secondo cui i videogiochi violenti rendono meno empatici di fronte a situazioni di violenza reale nella vita di tutti i giorni (Szyck, Mohammadi, Muent e te Wildt (2017)). Non è emersa nessuna prova significativa che l'uso di videogiochi violenti incrementi l'aggressività nelle persone; al contrario Ferguson vede il videogioco come medium positivo, capace di migliorare alcune funzioni cognitive. Ha fatto notare come molte ricerche di questo periodo abbiano analizzato aspetti che poco avevano a che fare con l'aggressività nella vita reale, come ad esempio fantasie o pensieri aggressivi, solo parzialmente riconducibili a comportamenti violenti. Che molte delle ricerche esaminate non fornivano risultati che confermassero un effetto sufficientemente "perturbante" da parte dei videogiochi violenti. Un articolo del 2017 apparso su *Psychology of Popular Media Culture* fece anche notare che secondo i dati del Dipartimento della giustizia degli Stati Uniti, l'uscita di videogiochi violenti come *Grand Theft Auto San Andreas*, *Grand Theft Auto IV* e *Call of Duty Black Ops* non corrispose mai a un aumento dei crimini violenti. Lavori recenti confermano che il collegamento tra videogame violenti

e comportamento non esiste. Lo evidenzia per esempio uno studio dell'Università di York realizzato su oltre 3.000 adulti. È l'ambiente che porta a comportamenti aggressivi. Infatti, come afferma Balconi, sta alla società costruire attorno al giocatore un ambiente per cui i videogame rimangano solo quello per cui sono nati: strumenti per giocare. Nonostante alcuni benefici che possono comportare l'utilizzo di videogiochi, tra cui: risoluzione dei problemi, velocità di elaborazione delle informazioni, abilità linguistiche, matematiche e sociali, l'eccessivo utilizzo di essi può portare all'effetto contrario. Il neuromediatore è principalmente la dopamina, che agisce nel cervello sui circuiti che producono piacere. Gli stessi meccanismi cerebrali sottostanno alla dipendenza da gioco d'azzardo, o all'abuso di sostanze come le droghe o anche alla dipendenza da Internet. «Ci sono individui più sensibili a rispondere a queste forme di intrattenimento, e hanno bisogno di sempre più stimoli per raggiungere la stessa soddisfazione; c'è quindi una predisposizione alla dipendenza da videogiochi, come da droghe», afferma Balconi. A ciò si somma il fatto che i videogiochi "prendono" perché sono costruiti per farlo. I creatori li strutturano in modo abbastanza avvincente da farti giocare, ma non così difficile da demotivare il giocatore. Se troppo marcata non solo porta alla ricerca di condizioni pericolose, ma conduce a considerare il mondo come meno "minaccioso" (Norbury & Husain, 2015). Le dipendenze tecnologiche sono state definite operativamente come dipendenze comportamentali non chimiche che implicano un'eccessiva interazione uomo-macchina (Griffiths, 1995). Inoltre, le dipendenze tecnologiche possono essere passive (ad esempio, guardare la televisione) o attive (ad esempio, giocare ai videogiochi) e dipendenze tecnologiche possono essere viste come un sottoinsieme di dipendenze comportamentali (Marks, 1990), con tutte e sei le componenti principali della dipendenza (cioè salienza, tolleranza, sintomi di astinenza, modificazione dell'umore, conflitto e ricaduta). Dal 1 gennaio 2022 il Gaming Disorder sarà riconosciuto come una patologia a tutti gli effetti da parte dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, avendo deciso di inserire la dipendenza da videogiochi nella prossima edizione dell'ICD-11 (International Classification of Disease). La stessa OMS definisce tale disturbo come caratterizzato da controllo alterato/indebolito sull'attività di gioco, che diventa la principale occupazione della propria vita a discapito delle altre, con una durata di minimo 12 mesi. L'etichetta patologica del Gaming Disorder non vede in accordo tutta la comunità scientifica; infatti, l'American Psychiatric Association ha ritenuto opportuno l'inserimento dell'internet gaming disorder (o dipendenza da videogiochi online) nella Sezione III del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, come condizione che necessita ulteriori ricerche cliniche prima di essere considerato formalmente un disturbo. L'internet gaming disorder viene definito come un disturbo da dipendenza che riflette un impegno persistente e ricorrente con i videogiochi: 1. eccessiva preoccupazione per il gioco; 2. sintomi di astinenza quando non si gioca o il gioco viene impedito; 3. tolleranza, risultante nella necessità di dedicare quantità crescenti di tempo ai videogiochi; 4. tentativi infruttuosi di controllare l'attività ludica; 5. abbandono delle altre attività per dedicarsi esclusivamente al gioco; 6. uso continuativo dei videogiochi nonostante la consapevolezza che tali comportamenti stiano causando problematiche psicosociali; 7. mentire in merito alla quantità di tempo passato a giocare o nascondere l'uso dei videogiochi; 8. uso di videogiochi per sfuggire o alleviare gli stati d'animo negativi; 9. mettere a repentaglio o perdere una relazione significativa, lavoro o istruzione o opportunità di carriera a causa dell'eccessivo uso dei videogiochi. In conclusione, possiamo affermare che l'utilizzo di videogiochi può causare comportamenti aggressivi principalmente nel breve periodo successivo al gioco. Importante è il non eccedere nell'utilizzo di queste tecnologie poiché, come spiegato precedentemente, possono portare ad una dipendenza.

4. MAPPA CONCETTUALE:



5. . TIPOLOGIA/STRATEGIA DI RICERCA:

Abbiamo scelto di utilizzare una ricerca standard basata sulla matrice dei dati che permette di stabilire se esista o no una relazione tra i due fattori.

6. IPOTESI DI LAVORO:

L'uso dei videogiochi può influire l'aggressività dei giocatori

7. FATTORI:

Fattore indipendente: uso di videogiochi

Fattore dipendente: comportamento aggressivo

8. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI:

FATTORE	INDICATORE	DOMANDE	RISPOSTE
<i>Indipendente: uso dei videogiochi</i>			

	Tipologia di gioco	Che tipi di videogiochi usi maggiormente?	1) Giochi di strategia, combattimento 2) Giochi di avventura, azione 3) Giochi sportivi 4) Giochi di intrattenimento 5) Giochi horror
	Ore trascorse giornalmente giocando	In media quante ore al giorno passi davanti ai videogiochi?	1) Meno di un'ora 2) 1-2 ore 3) 3-4 ore 4) Più di 5 ore
	Giochi individuali o in compagnia	Con chi giochi solitamente?	1) Da solo 2) In gruppi online 3) Con coetanei
	Motivo dell'utilizzo	Perché utilizzi i videogiochi?	1) Per noia 2) Per divertimento 3) Per rilassarmi
<i>Dipendente: comportamenti aggressivi</i>			
	Tipo di emozioni provate durante il gioco	Che tipo di emozioni provi mentre giochi?	1) Rabbia/frustrazione 2) Paura/ansia 3) Gioia/piacere 4) Serenità 5) Altro
	Tipo di reazione nell'interruzione del gioco	Come reagisci quando vieni interrotto durante il gioco?	1) Mi arrabbio 2) Non mi crea problemi interrompere il gioco 3) Dipende dalla motivazione dell'interruzione 4) Non interrompo il gioco 5) Altro
	Tipo di reazione dopo una vittoria	Come reagisci se vinci?	1) Esulto 2) Continuo a giocare 3) Sono contento 4) Sono indifferente
	Tipo di reazione dopo una sconfitta	Come reagisci se perdi?	1) Mi arrabbio e divento aggressivo 2) Smetto di giocare 3) Sono indifferente 4) Continuo a giocare fino a quando non arrivo alla vittoria

	Sensazione di rabbia se un tuo compagno sbaglia durante il gioco	Se stai giocando in compagnia, ti arrabbi quando il tuo compagno sbaglia?	1) Per niente 2) Poco 3) Abbastanza 4) Molto
	Stato d'animo dopo il gioco	Come ti senti dopo aver giocato?	1) Rilassato 2) Contento 3) Nervoso 4) Indifferente
	Comportamento dopo una discussione con un amico	Nella realtà come ti comporti dopo una discussione con un amico?	1) Rimango calmo 2) Mi innervosisco ma rimango calmo 3) Mi innervosisco e alzo la voce 4) Mi innervosisco e alzo le mani
	Reazione alla provocazione di un compagno	Se un tuo coetaneo ti provoca insultandoti come reagisci?	1) Non reagisci alla provocazione 2) Ti arrabbi ma non reagisci 3) Iniziate a discutere 4) Iniziate a picchiarvi
	comportamento alla vittoria sleale di un avversario	Durante una competizione scopri che il tuo avversario ha barato arrivando alla vittoria, come ti comporteresti?	1) Accetti la sconfitta e non chiedi spiegazioni 2) Cerchi di fargli ammettere ciò che ha fatto parlandogli 3) Sei arrabbiato e hai uno scontro verbale animato 4) Litighi con l'avversario usando la forza
	Difficoltà nel mantenimento del controllo dopo il gioco	Dopo aver giocato noti una difficoltà maggiore nel mantenere il controllo nelle discussioni?	1) Sì 2) No 3) Più o meno

8.1 VARIABILI DI SFONDO

- Genere
- Età
- Domanda di triangolazione: Ti è mai capitato di sfogare la rabbia causata da un gioco su qualcosa o qualcuno? se si racconta un episodio.

9. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, Numerosità DEL CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO:

La popolazione di riferimento è costituita da adolescenti e giovani adulti tra i 17 e i 28 anni. La tipologia di campionamento è quella del campione non probabilistico accidentale, in quanto hanno

partecipato alla ricerca i soggetti più facili da reperire e coloro che, tramite il passaparola, sono venuti a conoscenza del questionario.

Il totale dei campioni è di 32 persone, in prevalenza di genere maschile.

10. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI:

Trattandosi di una ricerca standard abbiamo scelto di utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione dei dati ad alta strutturazione. Abbiamo deciso di sottoporre il nostro campione ad un questionario auto compilato costituito da 18 domande, all'interno del quale si possono individuare prevalentemente domande chiuse e una sola aperta. All'interno abbiamo spiegato le finalità della nostra ricerca e poi abbiamo inserito le domande relative ai dati personali, comportamenti, emozioni, preferenze e atteggiamenti.

11. QUESTIONARIO ANONIMO SULL'UTILIZZO DEI VIDEOGIOCHI :

Siamo delle studentesse universitarie degli studi di Torino. Ti chiediamo di darci un piccolo aiuto per completare una ricerca mirata all'acquisizione di dati relativi all'utilizzo di videogiochi. Il questionario sarà in forma anonima (come da legge sulla privacy), i dati raccolti saranno usati per elaborazione statistica sul tema citato precedentemente. Ti chiediamo di rispondere nel modo più sincero possibile alle domande che ti proponiamo qui di seguito.

- **Genere**
 - maschio
 - femmina
- **Età:**
- **In media quante ore al giorno passi davanti ai videogiochi?**
 1. Meno di un'ora
 2. 1/2 ore
 3. 3/4 ore
 4. Più di 5 ore
- **Che tipi di videogiochi usi maggiormente?**
 1. Giochi di strategia, combattimento (es: assassin's creed, Call of Duty, Resident evil)
 2. Giochi di avventura, azione (es: far cry, Uncharted)
 3. Giochi sportivi (es: Fifa, Formula 1)
 4. Giochi di intrattenimento (es: carte, stumble guys)
 5. Giochi horror
- **Che tipo di emozioni provi mentre giochi? (È possibile dare più di una risposta)**
 1. Rabbia/frustrazione
 2. Paura/ansia
 3. Gioia/piacere
 4. Serenità
 5. Altro...
- **Con chi giochi solitamente?**
 1. Da solo
 2. In gruppi online
 3. Con coetanei
- **Ti è mai capitato di immedesimarti in uno dei personaggi virtuali?**
 - Sì
 - No
- **Come reagisci quando vieni interrotto durante il gioco?**

1. mi arrabbio
 2. Non mi crea problemi interrompere il gioco
 3. Dipende dalla motivazione dell'interruzione
 4. Non interrompo il gioco
 5. Altro
- **Come reagisci se vinci? È possibile dare più di una risposta**
 1. Esulto
 2. Continuo a giocare
 3. Sono contento
 4. Sono indifferente
 - **Come reagisci se perdi? È possibile dare più di una risposta**
 1. Mi arrabbio e divento aggressivo
 2. Smetto di giocare
 3. Sono indifferente
 4. Continuo a giocare fino a quando non arrivo alla vittoria
 - **Se stai giocando in compagnia, ti arrabbi quando il tuo compagno di gioco sbaglia?**
 1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Molto
 - **Come ti senti dopo aver giocato?**
 1. Rilassato
 2. Contento
 3. Nervoso
 4. Indifferente
 - **Perché utilizzi i videogiochi?**
 1. Per noia
 2. Per divertimento
 3. Per rilassarmi
 4. Altro
 - **Nella realtà come ti comporti dopo una discussione con un amico?**
 1. Rimango calmo
 2. Mi innervosisco ma rimango calmo
 3. Mi innervosisco e alzo la voce
 4. Mi innervosisco e alzo le mani
 - **Se un tuo coetaneo ti provoca insultandoti come reagisci?**
 1. non reagisci alla provocazione
 2. Ti arrabbi ma non reagisci
 3. Iniziate a discutere
 4. Iniziate a picchiarvi
 - **Durante una competizione scopri che il tuo avversario ha barato arrivando alla vittoria, come ti comporteresti? È possibile dare più di una risposta**
 1. accetti la sconfitta e non chiedi spiegazioni
 2. Cerchi di fargli ammettere ciò che ha fatto parlandogli
 3. Sei arrabbiato e hai uno scontro verbale animato
 4. Litighi con l'avversario usando la forza
 - **Dopo aver giocato noti una difficoltà maggiore nel mantenere il controllo nelle discussioni?**
 - Sì
 - No
 - Più o meno
 - **Ti è mai capitato di sfogare la rabbia causata da un gioco su qualcosa o qualcuno? Se sì racconta un episodio**

12. PIANO DI RACCOLTA DEI DATI:

Al fine di raccogliere dati utili per la nostra indagine abbiamo deciso di somministrare il questionario online tramite un link, in quanto più facile per raggiungere un maggior numero di persone di nostro interesse. Il nostro campione di ricerca è composto da una fascia di età prevalentemente adulta, poiché ritenuta più efficace per il nostro obiettivo, più semplice e rapida da somministrare non avendo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione dell'adulto/tutore legale. Prima di somministrare il questionario ci siamo assicurate che i soggetti da noi scelti fossero giocatori (di qualsiasi tipo) al fine di raggiungere l'effettivo scopo della ricerca.

13.MATRICE DATI (vedere file Excel)

14.TECNICHE DI ANALISI DEI DATI:

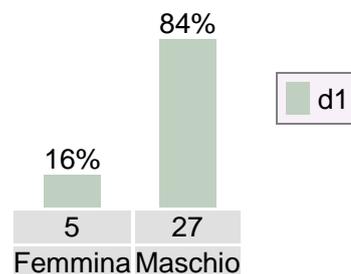
14.1 ANALISI MONOVARIATA:

Utilizzando il programma JsStat ho ottenuto gli indici di tendenza centrale (moda, mediana e media) e di dispersione (squilibrio, campo di variazione, differenza interquartilica e scarto tipo) delle singole variabili

VARIABILE 1: IL GENERE

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Femmina	5	16%	5	16%	3%:28%
Maschio	27	84%	32	100%	72%:97%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = Maschio

Mediana = Maschio

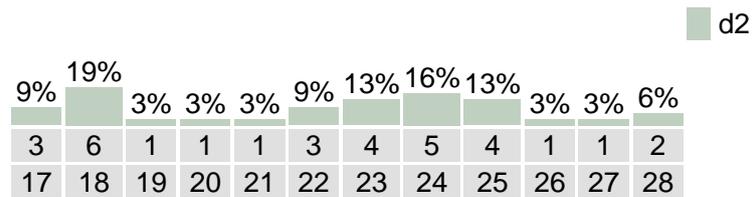
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.74

-VARIABILE 2: ETA'

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
17	3	9%	3	9%	0%:19%
18	6	19%	9	28%	5%:32%
19	1	3%	10	31%	0%:13%
20	1	3%	11	34%	0%:13%
21	1	3%	12	38%	0%:13%
22	3	9%	15	47%	0%:19%
23	4	13%	19	59%	1%:24%
24	5	16%	24	75%	3%:28%
25	4	13%	28	88%	1%:24%
26	1	3%	29	91%	0%:13%
27	1	3%	30	94%	0%:13%
28	2	6%	32	100%	0%:15%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 18

Mediana = 23

Media = 22.06

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.12

Campo di variazione = 11
 Differenza interquartilica = 7
 Scarto tipo = 3.34
 Indici di forma:
 Asimmetria = -0.07
 Curtosi = -1.15

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 20.9 a 23.22
Scarto tipo	da 2.68 a 4.45

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.408

-VARIABILE 3: IN MEDIA QUANTE ORE PASSI DAVANTI AI VIDEOGIOCHI?

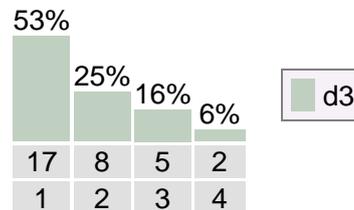
Distribuzione di frequenza:

Modalità:

- 1= meno di un'ora
- 2= ½ ore
- 3=¾ ore
- 4=più di 5 ore

Distribuzione di frequenza: d3

1	17	53%	17	53%	36%:70%
2	8	25%	25	78%	10%:40%
3	5	16%	30	94%	3%:28%
4	2	6%	32	100%	0%:15%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37
 Campo di variazione = 3
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.94

Indici di forma:

Asimmetria = 0.97
 Curtosi = -0.19

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.43 a 2.07
Scarto tipo	da 0.75 a 1.24

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.078

-VARIABILE 4: CHE TIPI DI VIDEOGIOCHI USI MAGGIORMENTE?

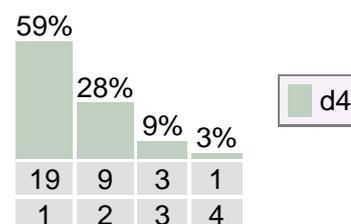
Distribuzione di frequenza:

modalità:

- 1) Giochi di strategia, combattimento (es: assassin's creed, Call of Duty, Resident evil)
- 2) Giochi di avventura, azione (es: far cry, Uncharted)
- 3) Giochi sportivi (es: Fifa, Formula 1)
- 4) Giochi di intrattenimento (es: carte, stumble guys)
- 5) Giochi horror

Distribuzione di frequenza: d4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	59%	19	59%	42%:76%
2	9	28%	28	88%	13%:44%
3	3	9%	31	97%	0%:19%
4	1	3%	32	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.56

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Campo di variazione = 3
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.79
 Indici di forma:
 Asimmetria = 1.33
 Curtosi = 1.08

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.29 a 1.84
Scarto tipo	da 0.63 a 1.05

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.004

-VARIABILE 5: CHE TIPO DI EMOZIONI PROVI MENTRE GIOCHI? (è possibile dare più di una risposta)

-VARIABILE 5.1: RABBIA / FRUSTRAZIONE?

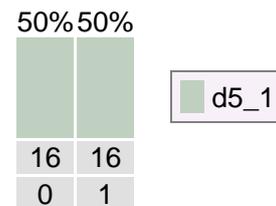
Distribuzione di frequenza:

Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione
 1 = persone che hanno selezionato questa

d5_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	16	50%	16	50%	33%:67%
1	16	50%	32	100%	33%:67%



Campione:

Numero di casi= 32
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 0; 1
 Mediana = tra d5_1 e 1
 Media = 0.5
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.5
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.5
 Indici di forma:
 Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.33 a 0.67
Scarto tipo	da 0.4 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

VARIABILE 5.2: PAURA/ANSIA?

Distribuzione di frequenza:

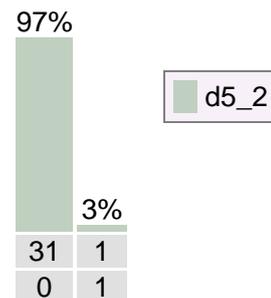
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d5_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	31	97%	31	97%	91%:100%
1	1	3%	32	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d5_2

Media = 0.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.94

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.17

Indici di forma:

Asimmetria = 5.39

Curtosi = 27.03

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.03 a 0.09

Scarto tipo	da 0.14 a 0.23
-------------	----------------

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

VARIABILE 5.3: GIOIA/PIACERE?

Distribuzione di frequenza:

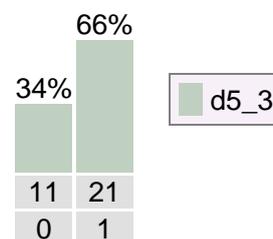
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d5_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	11	34%	11	34%	18%:51%
1	21	66%	32	100%	49%:82%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.66

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = -0.66

Curtosi = -1.57

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.49 a 0.82
Scarto tipo	da 0.38 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.061

VARIABILE 5.4: Serenità?

Distribuzione di frequenza:

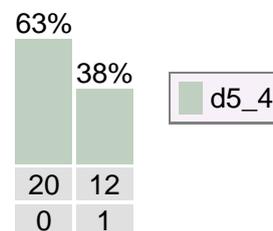
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d5_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	63%	20	63%	46%:79%
1	12	38%	32	100%	21%:54%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d5_4

Media = 0.38

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = 0.52

Curtosi = -1.73

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.21 a 0.54
Scarto tipo	da 0.39 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.066

VARIABILE 5.5: ALTRO?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione
 1 = persone che hanno selezionato questa

d5_5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	31	97%	31	97%	91%:100%
1	1	3%	32	100%	0%:13%

31	1
0	1

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d5_5

Media = 0.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.94

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.17

Indici di forma:

Asimmetria = 5.39

Curtosi = 27.03

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.03 a 0.09
Scarto tipo	da 0.14 a 0.23

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

VARIABILE 6: CON CHI GIOCHI SOLITAMENTE?

Distribuzione di frequenza:

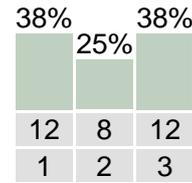
Modalità:

1. Da solo
2. In gruppi online
3. Con coetanei

d6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	38%	12	38%	21%:54%

2	8	25%	20	63%	10%:40%
3	12	38%	32	100%	21%:54%



d6

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 3

Mediana = 2

Media = 2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -1.67

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.7 a 2.3
Scarto tipo	da 0.69 a 1.15

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.157

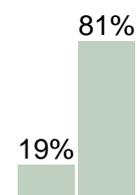
VARIABILE 7: TI È MAI CAPITATO DI IMMEDESIMARTI IN UNO DEI PERSONAGGI VIRTUALI?

Distribuzione di frequenza:

Modalità:

1=si

2=no



d7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	19%	6	19%	5%:32%
2	26	81%	32	100%	68%:95%

6	26
1	2

■ d7

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.7

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.39

Indici di forma:

Asimmetria = -1.6

Curtosi = 0.56

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.68 a 1.95
Scarto tipo	da 0.31 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

VARIABILE 8: COME REAGISCI QUANDO VIENI INTERROTTO DURANTE IL GIOCO?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

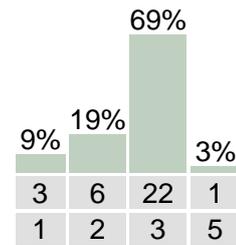
- 1) Mi arrabbio
- 2) Non mi crea problemi interrompere il gioco
- 3) Dipende dalla motivazione dell'interruzione
- 4) Non interrompo il gioco
- 5) Altro

d8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%

■ d8

1	3	9%	3	9%	0%:19%
2	6	19%	9	28%	5%:32%
3	22	69%	31	97%	53%:85%
5	1	3%	32	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

Asimmetria = -0.23

Curtosi = 1.89

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.42 a 2.95
Scarto tipo	da 0.62 a 1.02

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.08

-VARIABLE 9: COME REAGISCI SE VINCI? (è possibile dare più di una risposta)

-VARIABLE 9.1: ESULTO?

Distribuzione di frequenza:

Modalità:

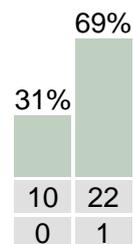
0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d9_1

d9_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	31%	10	31%	15%:47%
1	22	69%	32	100%	53%:85%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = -0.81

Curtosi = -1.35

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.53 a 0.85
Scarto tipo	da 0.37 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.052

-VARIABLE 9.2: CONTINUO A GIOCARE?

Distribuzione di frequenza:

Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d9_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	53%	17	53%	36%:70%
1	15	47%	32	100%	30%:64%



d9_2

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d9_2

Media = 0.47

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.13

Curtosi = -1.98

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.3 a 0.64
Scarto tipo	da 0.4 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

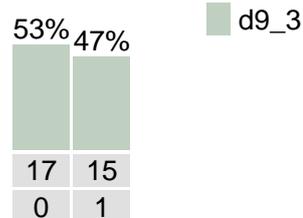
-VARIABLE 9.3: SONO CONTENTO?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d9_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	53%	17	53%	36%:70%
1	15	47%	32	100%	30%:64%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0
 Mediana = d9_3
 Media = 0.47

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.13
 Curtosi = -1.98

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.3 a 0.64
Scarto tipo	da 0.4 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

-VARIABILE 9.4: SONO INDIFFERENTE?

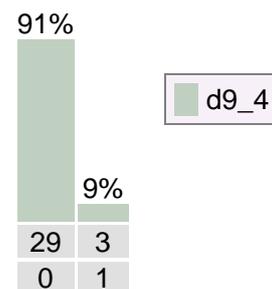
Distribuzione di frequenza:

Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione
 1 = persone che hanno selezionato questa

d9_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	29	91%	29	91%	81%:100%
1	3	9%	32	100%	0%:19%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0
 Mediana = d9_4
 Media = 0.09

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.83
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.29

Indici di forma:

Asimmetria = 2.79
 Curtosi = 5.77

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.19
Scarto tipo	da 0.23 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

-VARIABLE 10: COME REAGISCI SE PERDI? (è possibile dare più di una risposta)

-VARIABLE 10.1: MI ARRABBIO E DIVENTO AGGRESSIVO?

Distribuzione di frequenza:

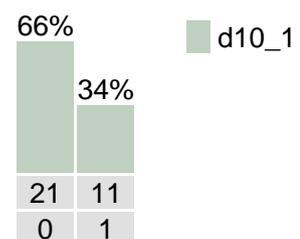
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d10_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	21	66%	21	66%	49%:82%
1	11	34%	32	100%	18%:51%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d10_1

Media = 0.34

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.66

Curtosi = -1.57

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.18 a 0.51
Scarto tipo	da 0.38 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.061

-VARIABILE 10.2: SMETTO DI GIOCARE?

Distribuzione di frequenza:

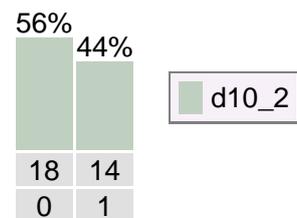
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d10_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	56%	18	56%	39%:73%
1	14	44%	32	100%	27%:61%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d10_2

Media = 0.44

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.25

Curtosi = -1.94

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.27 a 0.61

Scarto tipo	da 0.4 a 0.66
-------------	---------------

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

-VARIABILE 10.3: SONO INDIFFERENTE?

Distribuzione di frequenza:

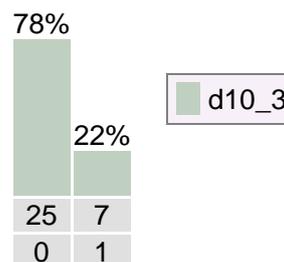
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d10_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	78%	25	78%	64%:92%
1	7	22%	32	100%	8%:36%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d10_3

Media = 0.22

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = 1.36

Curtosi = -0.15

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.36
Scarto tipo	da 0.33 a 0.55

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.00

-VARIABILE 10.4: CONTINUO A GIOCARE FINO A QUANDO NON ARRIVO ALLA VITTORIA?

Distribuzione di frequenza:

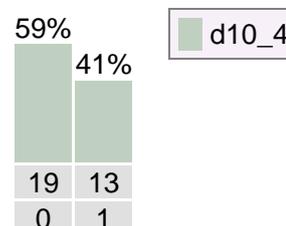
Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d10_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	59%	19	59%	42%:76%
1	13	41%	32	100%	24%:58%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d10_4

Media = 0.41

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.38

Curtosi = -1.85

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.24 a 0.58
Scarto tipo	da 0.39 a 0.65

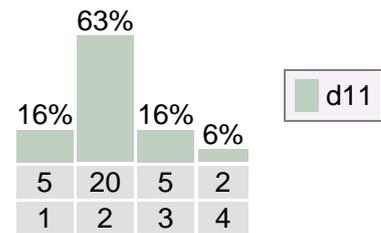
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.06

-VARIABLE 11:SE STAI GIOCANDO IN COMPAGNIA, TI ARRABBI QUANDO IL TUO COMPAGNO DI GIOCO SBAGLIA?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

- 1) per niente
- 2) poco
- 3) abbastanza
- 4) molto

d11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	16%	5	16%	3%:28%
2	20	63%	25	78%	46%:79%
3	5	16%	30	94%	3%:28%
4	2	6%	32	100%	0%:15%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.13

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.74

Indici di forma:

Asimmetria = 0.72

Curtosi = 0.73

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.87 a 2.38
Scarto tipo	da 0.59 a 0.98

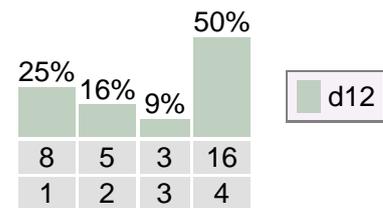
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.174

-VARIABLE 12: COME TI SENTI DOPO AVER GIOCATO?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

- 1) Rilassato
- 2) Contento
- 3) Nervoso
- 4) Indifferente

d12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	25%	8	25%	10%:40%
2	5	16%	13	41%	3%:28%
3	3	9%	16	50%	0%:19%
4	16	50%	32	100%	33%:67%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = tra 3 e 4

Media = 2.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.28

Indici di forma:

Asimmetria = -0.43

Curtosi = -1.55

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.4 a 3.29
Scarto tipo	da 1.02 a 1.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.124

-VARIABILE 13: Perché UTILIZZI I VIDEOGIOCHI?

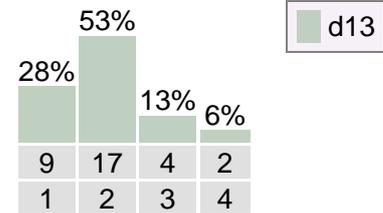
Distribuzione di frequenza:

Modalità:

- 1) per noia
- 2) per divertimento
- 3) per rilassarmi
- 4) altro

d13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	28%	9	28%	13%:44%
2	17	53%	26	81%	36%:70%
3	4	13%	30	94%	1%:24%
4	2	6%	32	100%	0%:15%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.97

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.81

Indici di forma:

Asimmetria = 0.76

Curtosi = 0.38

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.69 a 2.25
Scarto tipo	da 0.65 a 1.08

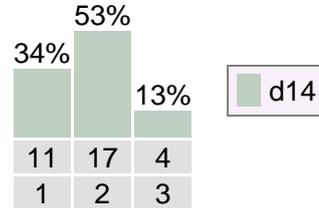
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.191

-VARIABILE 14: NELLA Realtà COME TI COMPORTI DOPO UNA DISCUSSIONE CON UN AMICO?**Distribuzione di frequenza:** Litighi con l'avversario usando la forza**Modalità: 1=Rimango calmo****2=Mi innervosisco ma rimango calmo****3=Mi innervosisco e alzo la voce**

4=Mi innervosisco e alzo le mani

d14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	34%	11	34%	18%:51%
2	17	53%	28	88%	36%:70%
3	4	13%	32	100%	1%:24%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.42

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.65

Indici di forma:

Asimmetria = 0.25

Curtosi = -0.71

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.56 a 2.01
Scarto tipo	da 0.52 a 0.86

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.604

-VARIABILE 15: SE UN TUO COETANEO TI PROVOCA INSULTANDOTI COME REAGISCI?

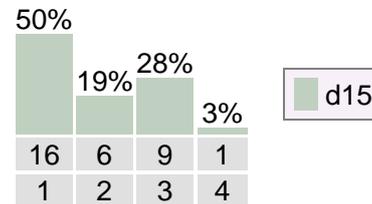
Distribuzione di frequenza:

Modalità:

- 1) non reagisci alla provocazione
- 2) ti arrabbi ma non reagisci
- 3) iniziate a discutere
- 4) iniziate a picchiarvi

d15

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	50%	16	50%	33%:67%
2	6	19%	22	69%	5%:32%
3	9	28%	31	97%	13%:44%
4	1	3%	32	100%	0%:13%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 3

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 0.94

Indici di forma:

Asimmetria = 0.54

Curtosi = -1.16

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.52 a 2.17
Scarto tipo	da 0.75 a 1.25

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.187

-VARIABILE 16: DURANTE UNA COMPETIZIONE SCOPRI CHE IL TUO AVVERSARIO HA BARATO, ARRIVANDO ALLA VITTORIA, COME TI COMPORTERESTI?

VARIABILE 16.1: ACCETTI LA SCONFITTA E NON CHIEDI SPIEGAZIONI?

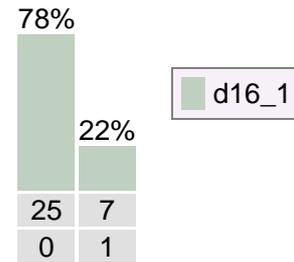
Distribuzione di frequenza:**Modalità:**

0= persone che non hanno selezionato tale opzione

1= persone che hanno selezionato questa

d16_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	78%	25	78%	64%:92%
1	7	22%	32	100%	8%:36%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d16_1

Media = 0.22

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = 1.36

Curtosi = -0.15

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.36
Scarto tipo	da 0.33 a 0.55

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

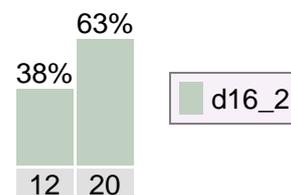
VARIABILE 16.2: CERCHI DI FARGLI AMMETTERE Ciò CHE HA FATTO PARLANDOGLI?

Distribuzione di frequenza:

Modalità:

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa



d16_2

0 1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	12	38%	12	38%	21%:54%
1	20	63%	32	100%	46%:79%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.63

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = -0.52

Curtosi = -1.73

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.46 a 0.79
Scarto tipo	da 0.39 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.066

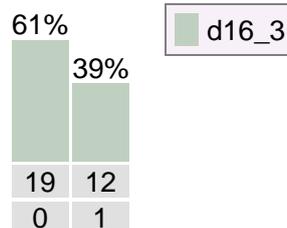
VARIABILE 16.3: SEI ARRABBIATO E HAI UNO SCANTRO VERBALE ANIMATO?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d16_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	61%	19	61%	44%:78%
1	12	39%	31	100%	22%:56%



Campione:

Numero di casi= 31

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.39

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.46

Curtosi = -1.79

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.22 a 0.56
Scarto tipo	da 0.39 a 0.65

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.073

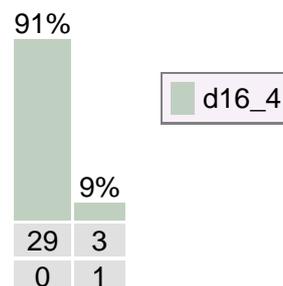
VARIABILE 16.4: LITIGHI CON L'AVVERSARIO USANDO LA FORZA?**Distribuzione di frequenza:****Modalità:**

0 = persone che non hanno selezionato tale opzione

1 = persone che hanno selezionato questa

d16_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	29	91%	29	91%	81%:100%
1	3	9%	32	100%	0%:19%

**Campione:**

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d16_4

Media = 0.09

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.83

Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.29

Indici di forma:

Asimmetria = 2.79
 Curtosi = 5.77

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.19
Scarto tipo	da 0.23 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

-VARIABILE 17: DOPO AVER GIOCATO NOTI UNA Difficoltà MAGGIORE NEL MANTENERE IL CONTROLLO DURANTE LE DISCUSSIONI?

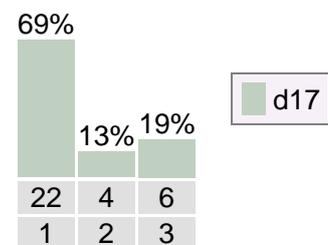
Distribuzione di frequenza:

Modalità:

- 1) Si
- 2) No
- 3) più o meno

d17

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	69%	22	69%	53%:85%
2	4	13%	26	81%	1%:24%
3	6	19%	32	100%	5%:32%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52
 Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = 1.14

Curtosi = -0.44

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.23 a 1.77
Scarto tipo	da 0.63 a 1.05

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.028

-VARIABLE 18: DOPO AVER GIOCATO NOTI UNA Difficoltà MAGGIORE NEL MANTENERE IL CONTROLLO DURANTE LE DISCUSSIONI?

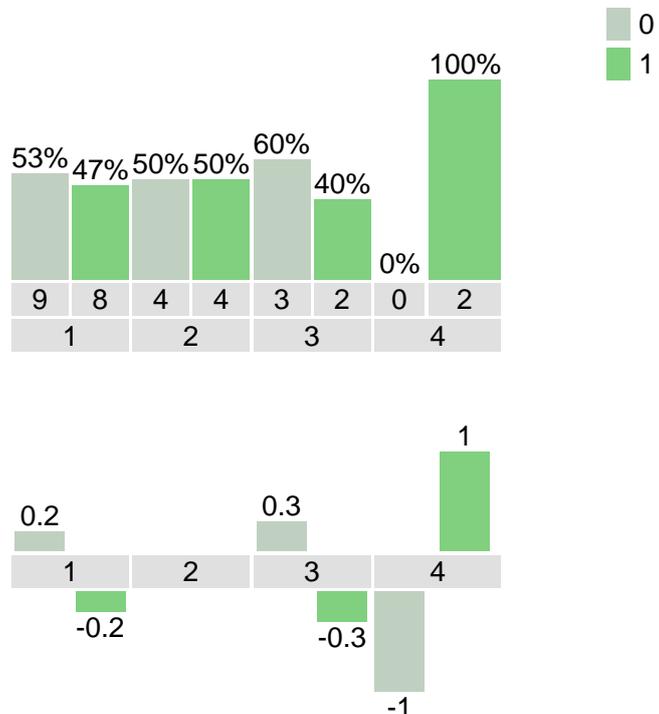
Distribuzione di frequenza:

15. ANALISI BIVARIATA:

Utilizzando l'analisi bivariata è stato possibile verificare il livello significatività tra le variabili del fattore indipendente e quelle del fattore dipendente con la costruzione di una tabella a doppia entrata. Se la significatività tra le variabili è inferiore a 0,05 si dice che esiste una relazione tra le due variabili prese in considerazione

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d5_1**

d5_1-> d3	0	1	Marginale di riga
1	9 8.5 0.2	8 8.5 -0.2	17
2	4 4 0	4 4 0	8
3	3 2.5 0.3	2 2.5 -0.3	5
4	0 1 -1	2 1 1	2
Marginale di colonna	16	16	32



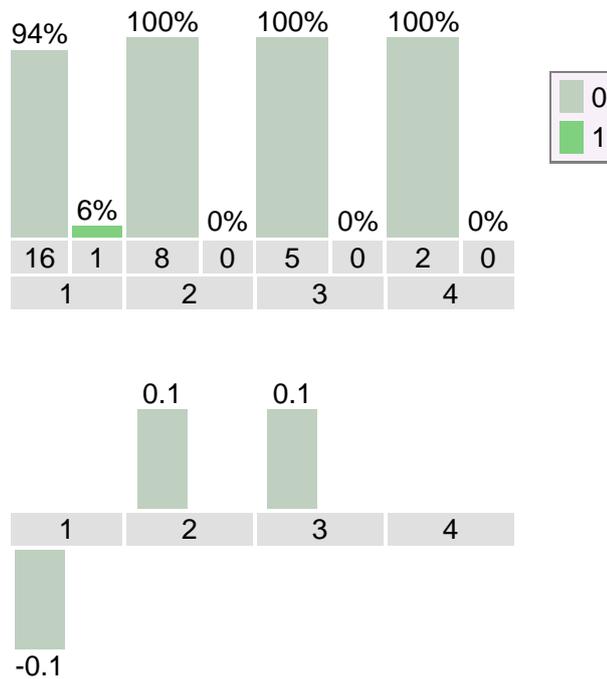
X quadro = 2.26. Significatività = 0.52
V di Cramer = 0.27

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d3 x d5_2

d5_2-> d3	0	1	Marginale di riga
1	16 16.5 -0.1	1 0.5 -	17
2	8 7.8 0.1	0 0.3 -	8
3	5 4.8 0.1	0 0.2 -	5
4	2 1.9 0	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	31	1	32



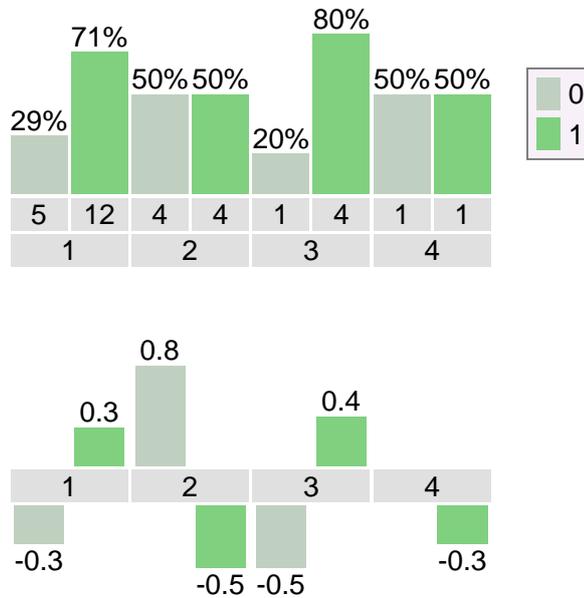
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d5_3**

d5_3-> d3	0	1	Marginale di riga
1	5 5.8 -0.3	12 11.2 0.3	17
2	4 2.8 0.8	4 5.3 -0.5	8
3	1 1.7 -0.5	4 3.3 0.4	5
4	1 0.7 -	1 1.3 -0.3	2
Marginale di colonna	11	21	32



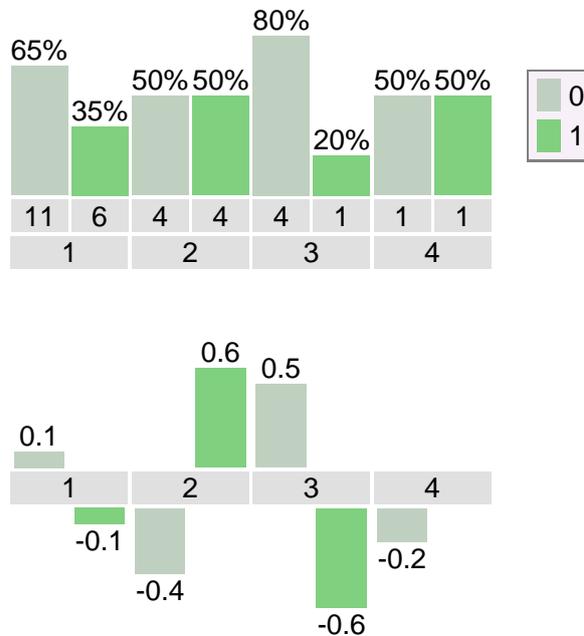
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d5.4

d5_4-> d3	0	1	Marginale di riga
1	11 10.6 0.1	6 6.4 -0.1	17
2	4 5 -0.4	4 3 0.6	8
3	4 3.1 0.5	1 1.9 -0.6	5
4	1 1.3 -0.2	1 0.8 -	2
Marginale di colonna	20	12	32



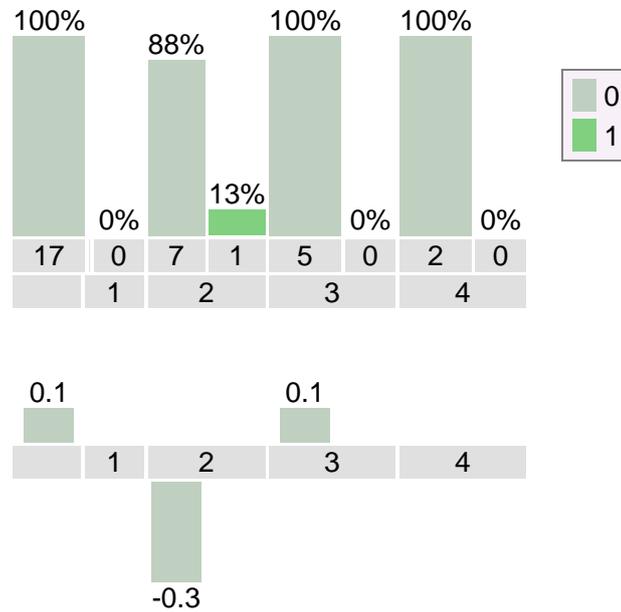
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d5_5**

d5_5-> d3	0	1	Marginale di riga
1	17 16.5 0.1	0 0.5 -	17
2	7 7.8 -0.3	1 0.3 -	8
3	5 4.8 0.1	0 0.2 -	5
4	2 1.9 0	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	31	1	32



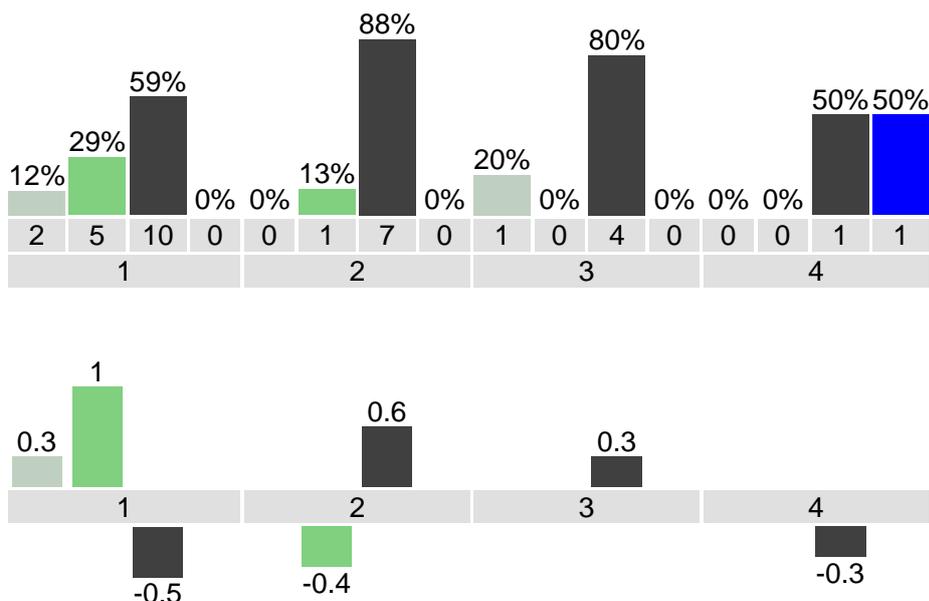
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d8**

d8-> d3	1	2	3	5	Marginale di riga
1	2 1.6 0.3	5 3.2 1	10 11.7 -0.5	0 0.5 -	17
2	0 0.8 -	1 1.5 -0.4	7 5.5 0.6	0 0.3 -	8
3	1 0.5 -	0 0.9 -	4 3.4 0.3	0 0.2 -	5
4	0 0.2 -	0 0.4 -	1 1.4 -0.3	1 0.1 -	2
Marginale di colonna	3	6	22	1	32



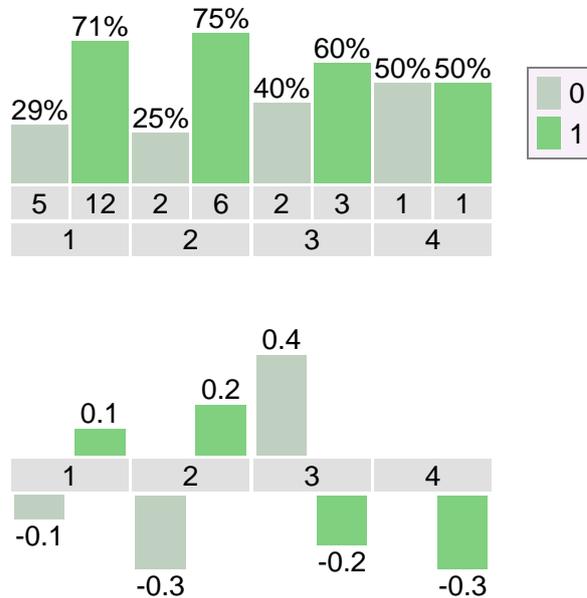
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d9_1**

d9_1-> d3	0	1	Marginale di riga
1	5 5.3 -0.1	12 11.7 0.1	17
2	2 2.5 -0.3	6 5.5 0.2	8
3	2 1.6 0.4	3 3.4 -0.2	5
4	1 0.6 -	1 1.4 -0.3	2
Marginale di colonna	10	22	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

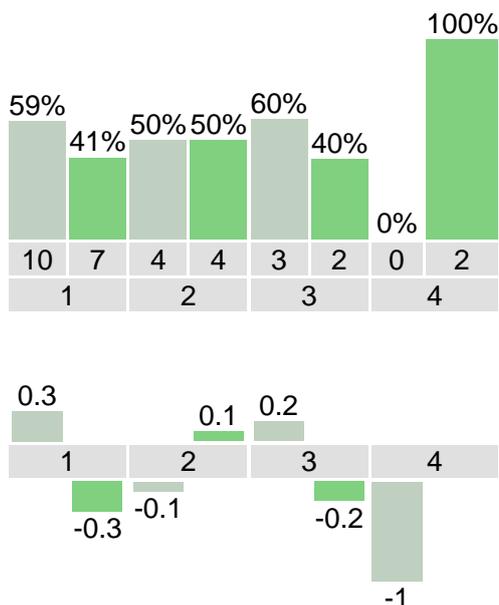
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d9_2

d9_2-> d3	0	1	Marginale di riga
1	10 9 0.3	7 8 -0.3	17
2	4 4.3 -0.1	4 3.8 0.1	8
3	3 2.7 0.2	2 2.3 -0.2	5
4	0 1.1 -1	2 0.9 -	2
Marginale di colonna	17	15	32

0
1



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

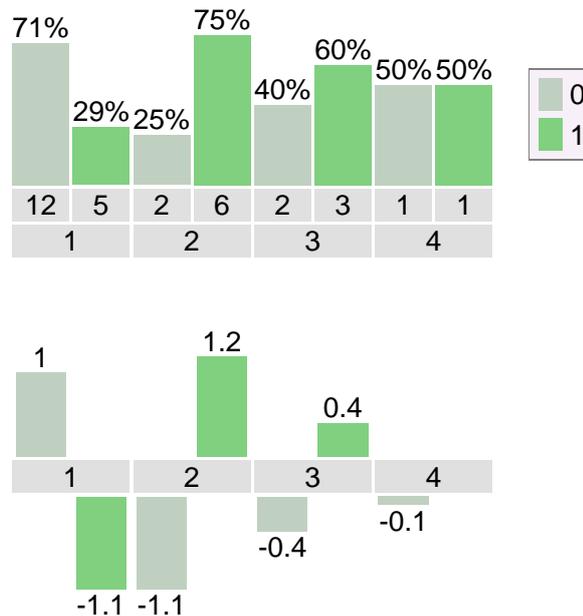
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d9_3**

d9_3-> d3	0	1	Marginale di riga
1	12 9 1	5 8 -1.1	17
2	2 4.3 -1.1	6 3.8 1.2	8
3	2 2.7 -0.4	3 2.3 0.4	5
4	1 1.1 -0.1	1 0.9 -	2
Marginale di colonna	17	15	32



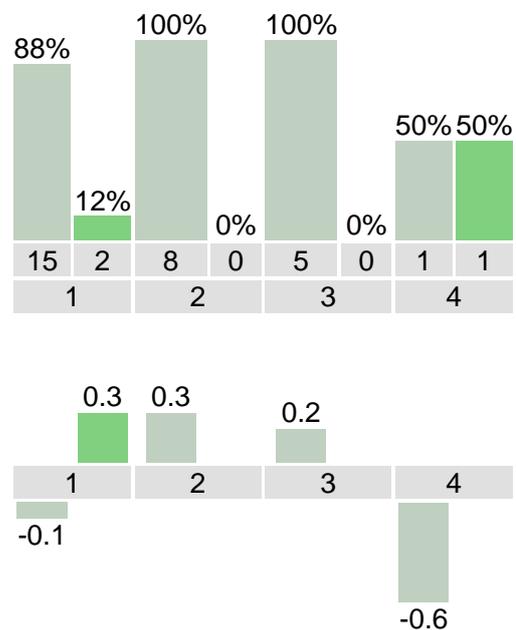
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d9.4

d9_4-> d3	0	1	Marginale di riga
1	15 15.4 -0.1	2 1.6 0.3	17
2	8 7.3 0.3	0 0.8 -	8
3	5 4.5 0.2	0 0.5 -	5
4	1 1.8 -0.6	1 0.2 -	2
Marginale di colonna	29	3	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

0
1

Tabella a doppia entrata: d3 x d10_1

d10_1->d3	0	1	Marginale di riga
1	10 11.2 -0.3	7 5.8 0.5	17
2	6 5.3 0.3	2 2.8 -0.5	8
3	5 3.3 0.9	0 1.7 -1.3	5
4	0 1.3 -1.1	2 0.7 -	2
Marginale di colonna	21	11	32



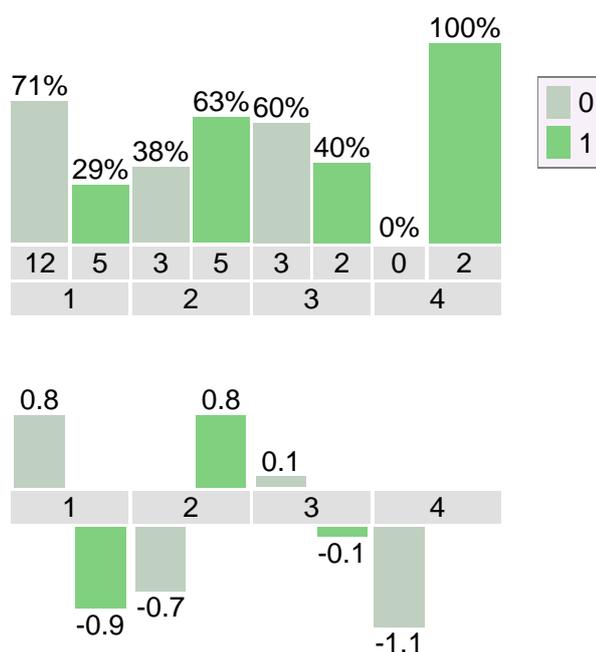
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d10_2

d10_2->d3	0	1	Marginale di riga
1	12 9.6 0.8	5 7.4 -0.9	17
2	3 4.5 -0.7	5 3.5 0.8	8
3	3 2.8 0.1	2 2.2 -0.1	5
4	0 1.1 -1.1	2 0.9 -	2
Marginale di colonna	18	14	32



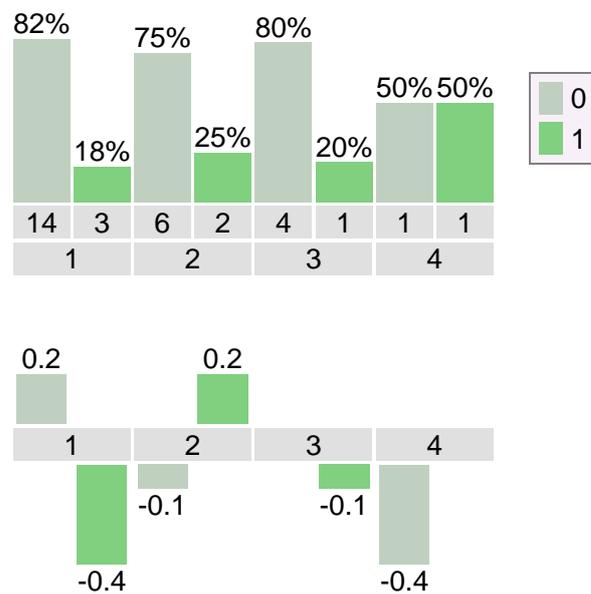
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d10_3

d10_3->d3	0	1	Marginale di riga
1	14 13.3 0.2	3 3.7 -0.4	17
2	6 6.3 -0.1	2 1.8 0.2	8
3	4 3.9 0	1 1.1 -0.1	5
4	1 1.6 -0.4	1 0.4 -	2
Marginale di colonna	25	7	32



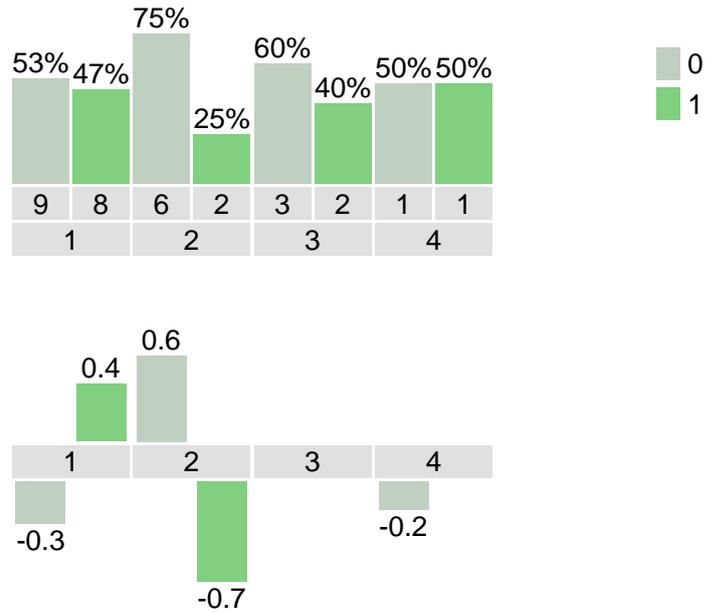
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d10_4

d10_4->d3	0	1	Marginale di riga
1	9 10.1 -0.3	8 6.9 0.4	17
2	6 4.8 0.6	2 3.3 -0.7	8
3	3 3 0	2 2 0	5
4	1 1.2 -0.2	1 0.8 -	2
Marginale di colonna	19	13	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

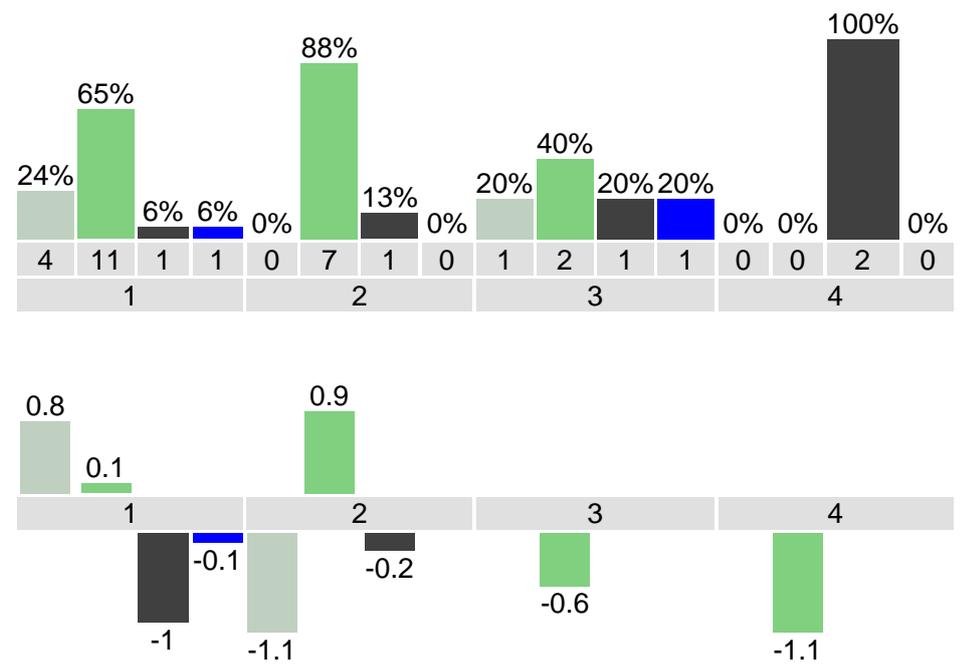
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d3 x d11



d11-> d3	1	2	3	4	Marginale di riga
1	4 2.7 0.8	11 10.6 0.1	1 2.7 -1	1 1.1 -0.1	17
2	0 1.3 -1.1	7 5 0.9	1 1.3 -0.2	0 0.5 -	8
3	1 0.8 -	2 3.1 -0.6	1 0.8 -	1 0.3 -	5
4	0 0.3 -	0 1.3 -1.1	2 0.3 -	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	5	20	5	2	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

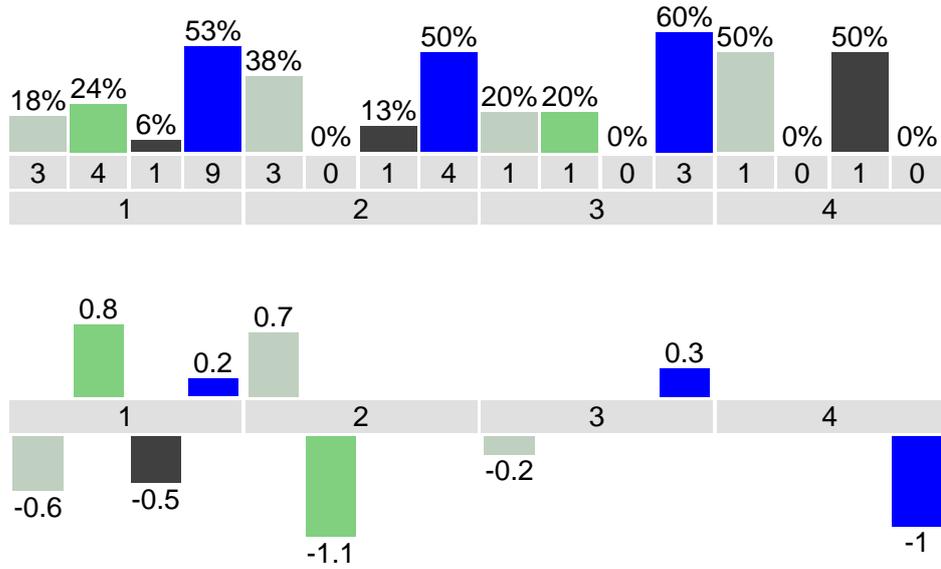
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata : D3 x D12



d12->d3	1	2	3	4	Marginale di riga
1	3 4.3 -0.6	4 2.7 0.8	1 1.6 -0.5	9 8.5 0.2	17
2	3 2 0.7	0 1.3 -1.1	1 0.8 -	4 4 0	8
3	1 1.3 -0.2	1 0.8 -	0 0.5 -	3 2.5 0.3	5
4	1 0.5 -	0 0.3 -	1 0.2 -	0 1 -1	2
Marginale di colonna	8	5	3	16	32



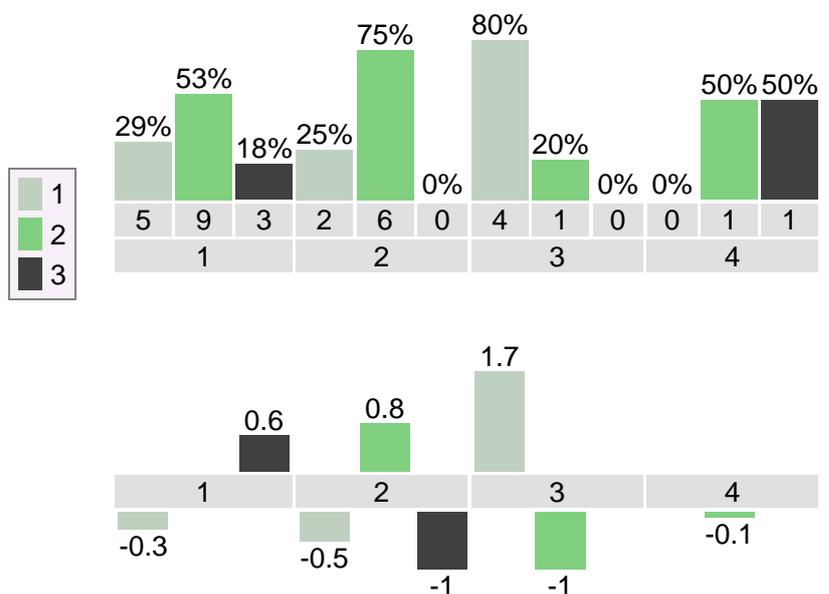
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata : d3 x d14

d14->d3	1	2	3	Marginale di riga
1	5 5.8 -0.3	9 9 0	3 2.1 0.6	17
2	2 2.8 -0.5	6 4.3 0.8	0 1 -1	8
3	4 1.7 1.7	1 2.7 -1	0 0.6 -	5
4	0 0.7 -	1 1.1 -0.1	1 0.3 -	2
Marginale di colonna	11	17	4	32



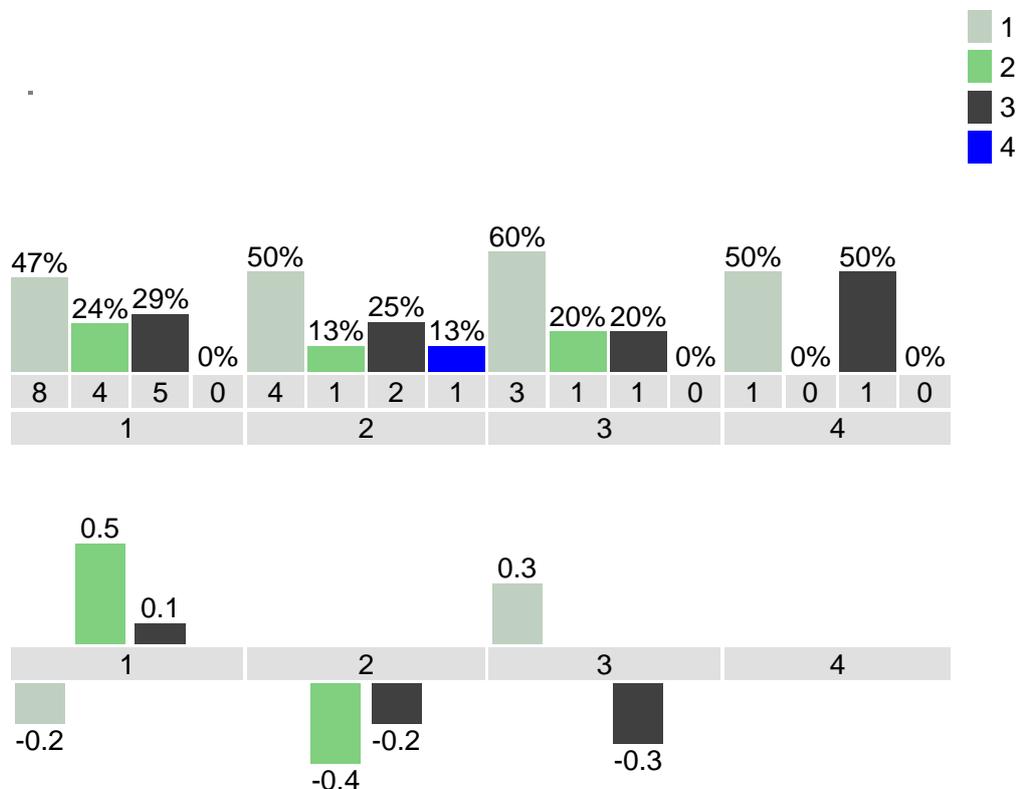
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d15**

d15->d3	1	2	3	4	Marginale di riga
1	8 8.5 -0.2	4 3.2 0.5	5 4.8 0.1	0 0.5 -	17
2	4 4 0	1 1.5 -0.4	2 2.3 -0.2	1 0.3 -	8
3	3 2.5 0.3	1 0.9 -	1 1.4 -0.3	0 0.2 -	5
4	1 1 0	0 0.4 -	1 0.6 -	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	16	6	9	1	32



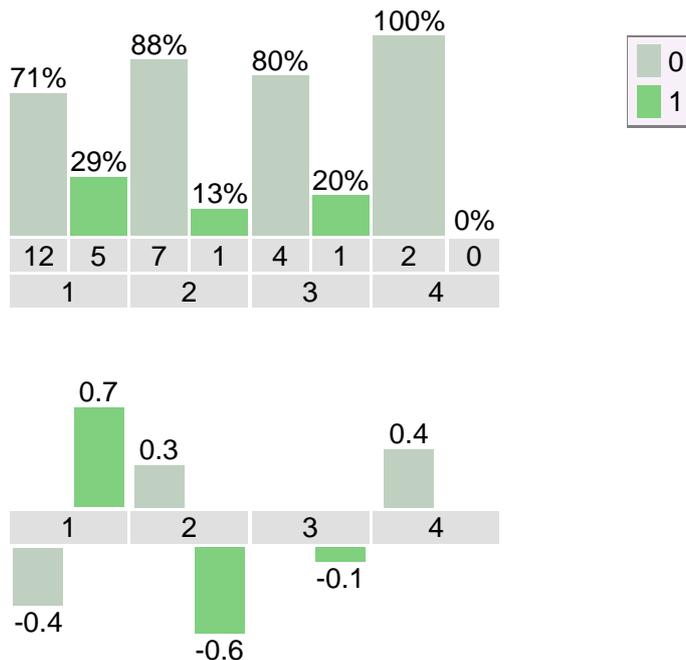
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d16_1**

d16_1->d3	0	1	Marginale di riga
1	12 13.3 -0.4	5 3.7 0.7	17
2	7 6.3 0.3	1 1.8 -0.6	8
3	4 3.9 0	1 1.1 -0.1	5
4	2 1.6 0.4	0 0.4 -0.4	2
Marginale di colonna	25	7	32



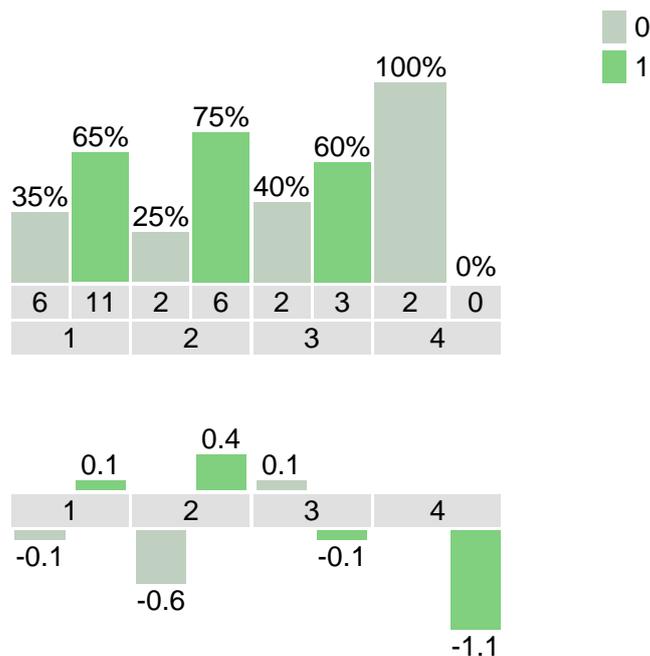
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d16_2**

d16_2->d3	0	1	Marginale di riga
1	6 6.4 -0.1	11 10.6 0.1	17
2	2 3 -0.6	6 5 0.4	8
3	2 1.9 0.1	3 3.1 -0.1	5
4	2 0.8 -0.8	0 1.3 -1.1	2
Marginale di colonna	12	20	32



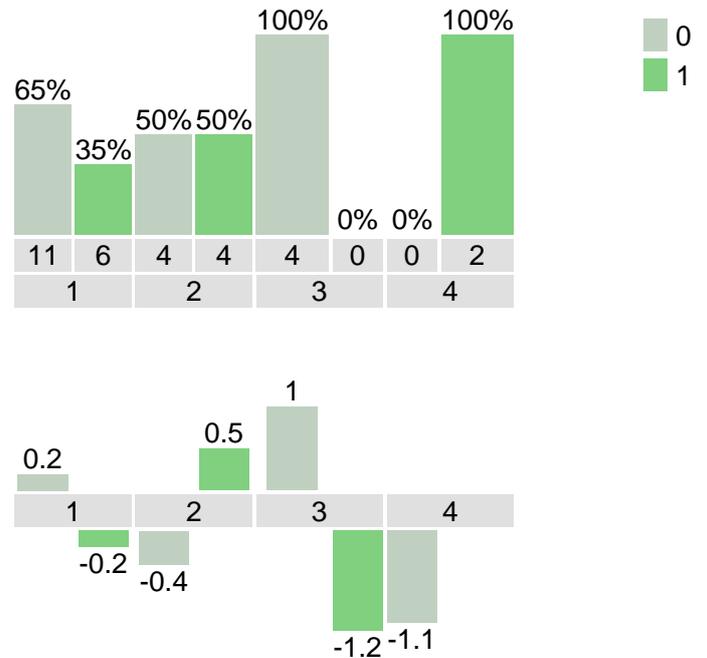
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d3 x d16_3

d16_3-> d3	0	1	Marginale di riga
1	11 10.4 0.2	6 6.6 -0.2	17
2	4 4.9 -0.4	4 3.1 0.5	8
3	4 2.5 1	0 1.5 -1.2	4
4	0 1.2 -1.1	2 0.8 -	2
Marginale di colonna	19	12	31



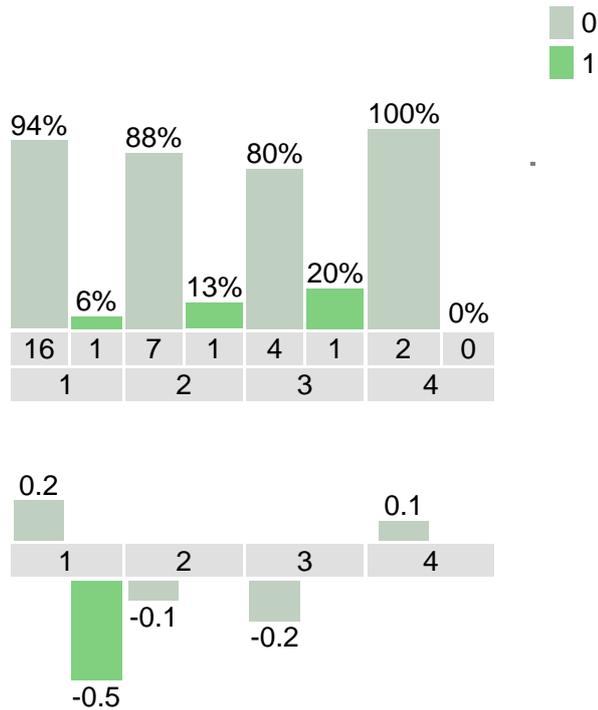
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d3 x d16_4**

d16_4-> d3	0	1	Marginale di riga
1	16 15.4 0.2	1 1.6 -0.5	17
2	7 7.3 -0.1	1 0.8 -	8
3	4 4.5 -0.2	1 0.5 -	5
4	2 1.8 0.1	0 0.2 -	2
Marginale di colonna	29	3	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

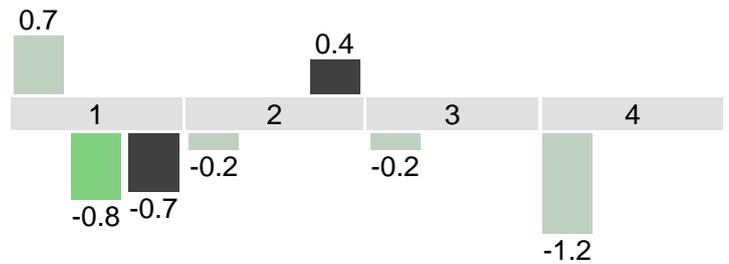
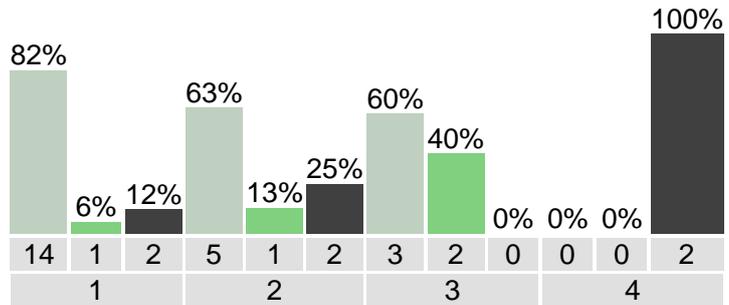
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Tabella a doppia entrata: d3 x d17

d17-> d3	1	2	3	Marginale di riga
1	14 11.7 0.7	1 2.1 -0.8	2 3.2 -0.7	17
2	5 5.5 -0.2	1 1 0	2 1.5 0.4	8
3	3 3.4 -0.2	2 0.6 -	0 0.9 -	5
4	0 1.4 -1.2	0 0.3 -	2 0.4 -	2
Marginale di colonna	22	4	6	32



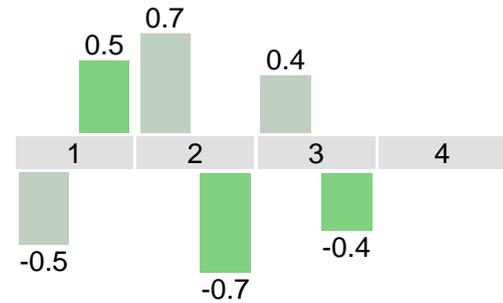
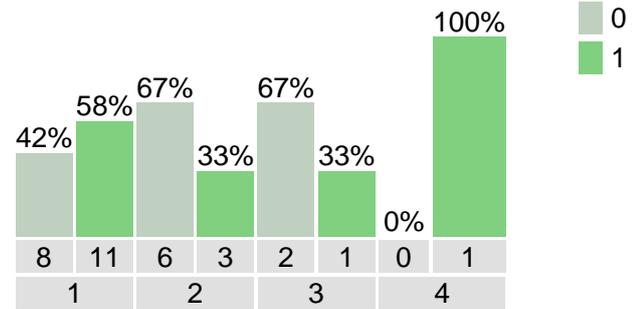
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d4 x d5_1

d5_1-> d4	0	1	Marginale di riga
1	8 9.5 -0.5	11 9.5 0.5	19
2	6 4.5 0.7	3 4.5 -0.7	9
3	2 1.5 0.4	1 1.5 -0.4	3
4	0 0.5 -	1 0.5 -	1
Marginale di colonna	16	16	32



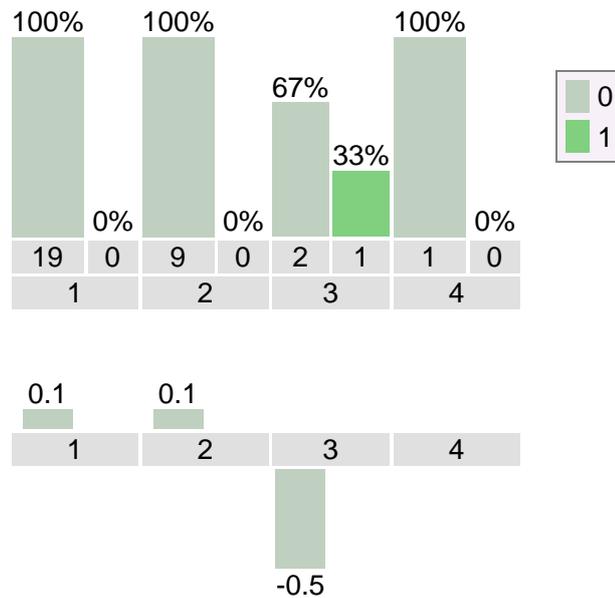
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d5_2**

d5_2-> d4	0	1	Marginale di riga
1	19 18.4 0.1	0 0.6 -	19
2	9 8.7 0.1	0 0.3 -	9
3	2 2.9 -0.5	1 0.1 -	3
4	1 1 -	0 0 -	1
Marginale di colonna	31	1	32



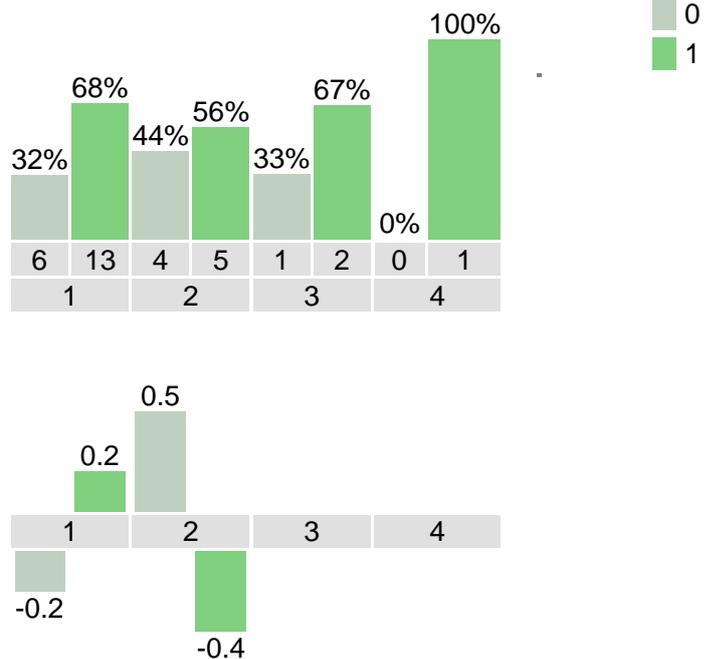
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d5_3**

d5_3->d4	0	1	Marginale di riga
1	6 6.5 -0.2	13 12.5 0.2	19
2	4 3.1 0.5	5 5.9 -0.4	9
3	1 1 0	2 2 0	3
4	0 0.3 -	1 0.7 -	1
Marginale di colonna	11	21	32



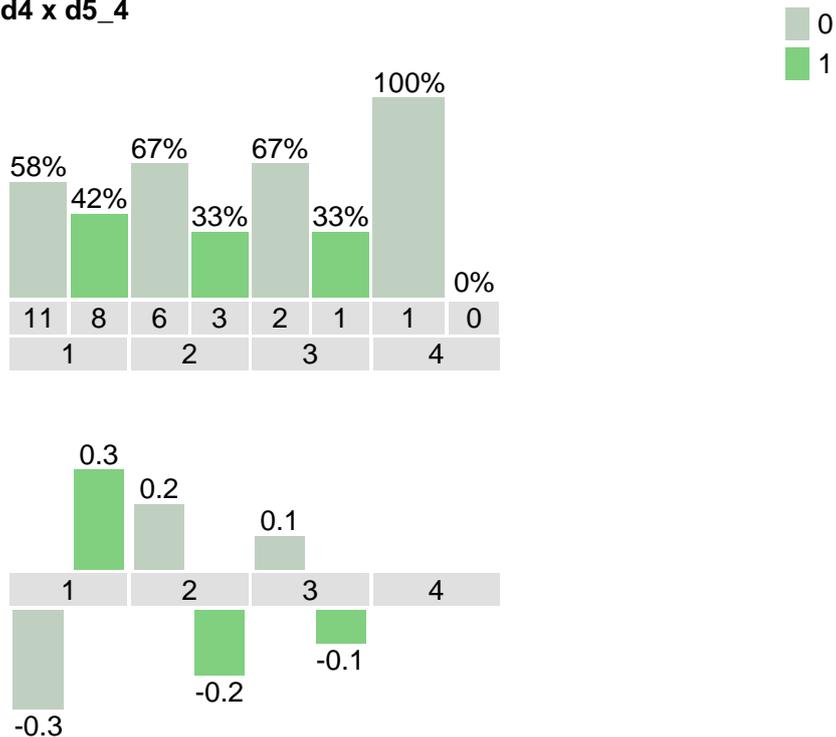
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:d4 x d5_4

d5_4->d4	0	1	Marginale di riga
1	11 11.9 -0.3	8 7.1 0.3	19
2	6 5.6 0.2	3 3.4 -0.2	9
3	2 1.9 0.1	1 1.1 -0.1	3
4	1 0.6 -	0 0.4 -	1
Marginale di colonna	20	12	32



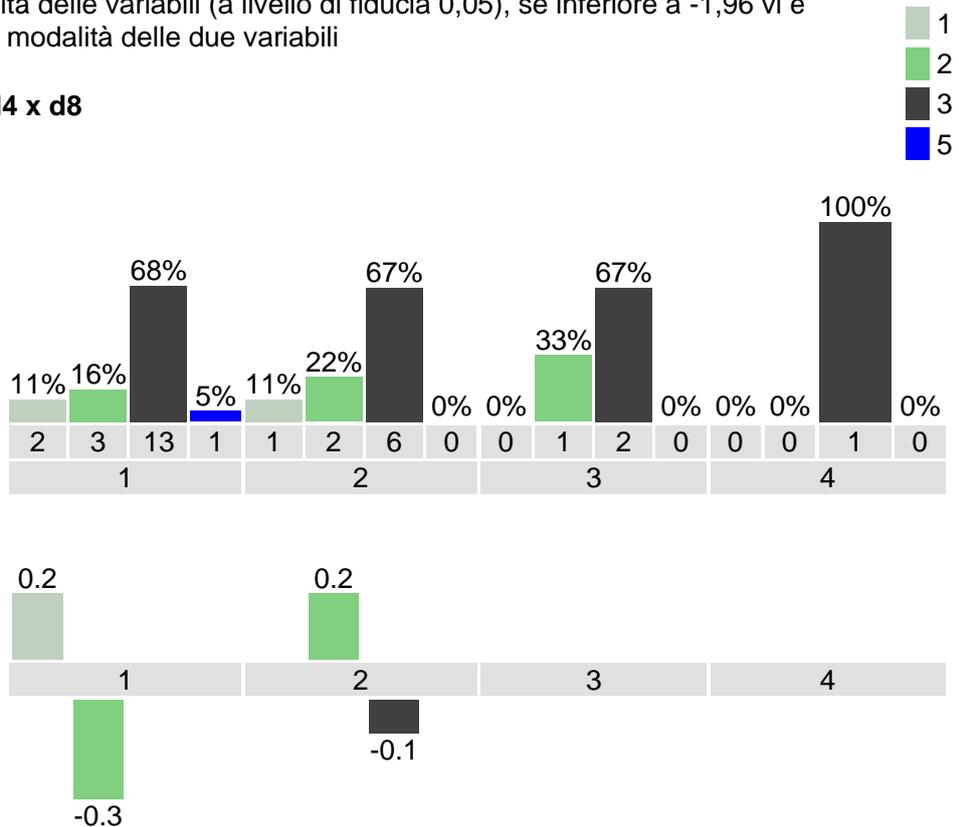
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d4 x d8

d8-> d4	1	2	3	5	Marginale di riga
1	2 1.8 0.2	3 3.6 -0.3	13 13.1 0	1 0.6 -	19
2	1 0.8 -	2 1.7 0.2	6 6.2 -0.1	0 0.3 -	9
3	0 0.3 -	1 0.6 -	2 2.1 0	0 0.1 -	3
4	0 0.1 -	0 0.2 -	1 0.7 -	0 0 -	1
Marginale di colonna	3	6	22	1	32



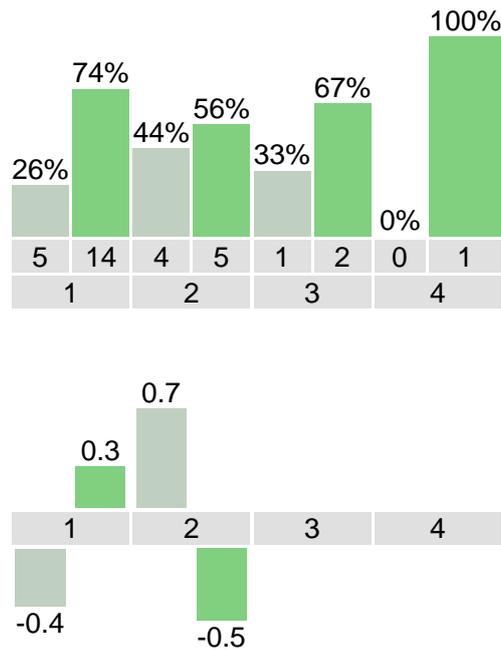
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d4 x d9_1

d9_1-> d4	0	1	Marginale di riga
1	5 5.9 -0.4	14 13.1 0.3	19
2	4 2.8 0.7	5 6.2 -0.5	9
3	1 0.9 -	2 2.1 0	3
4	0 0.3 -	1 0.7 -	1
Marginale di colonna	10	22	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

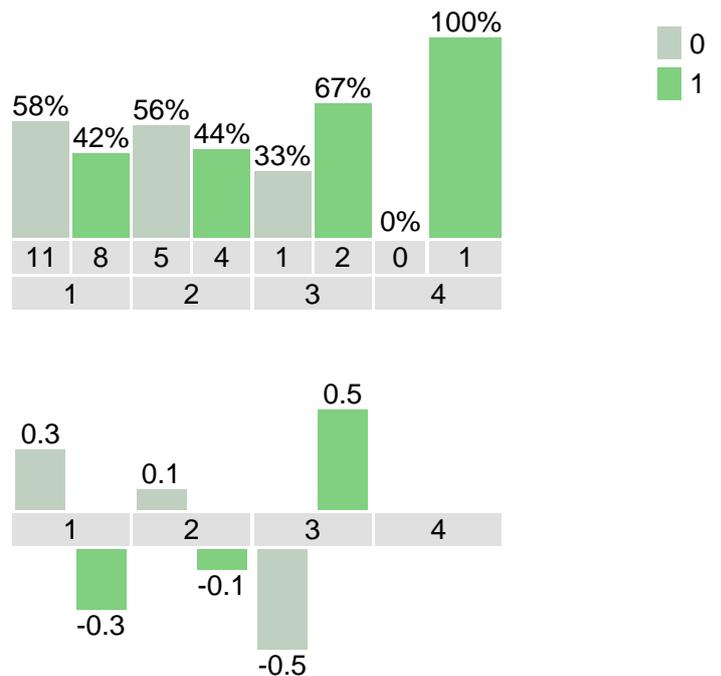
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d4 x d9_2

d9_2-> d4	0	1	Marginale di riga
1	11 10.1 0.3	8 8.9 -0.3	19
2	5 4.8 0.1	4 4.2 -0.1	9
3	1 1.6 -0.5	2 1.4 0.5	3
4	0 0.5 -	1 0.5 -	1
Marginale di colonna	17	15	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

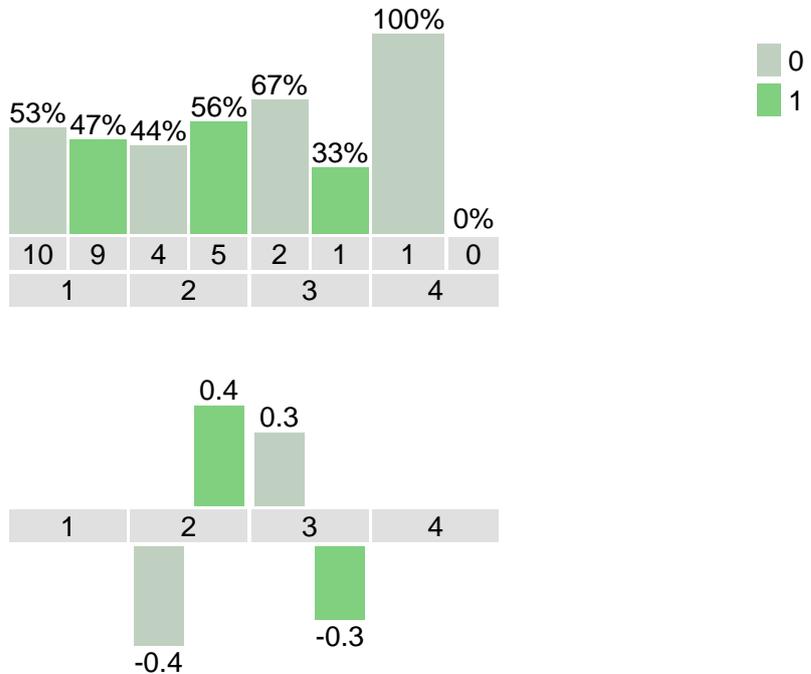
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d4 x d9_3

d9_3->d4	0	1	Marginale di riga
1	10 10.1 0	9 8.9 0	19
2	4 4.8 -0.4	5 4.2 0.4	9
3	2 1.6 0.3	1 1.4 -0.3	3
4	1 0.5 -	0 0.5 -	1
Marginale di colonna	17	15	32



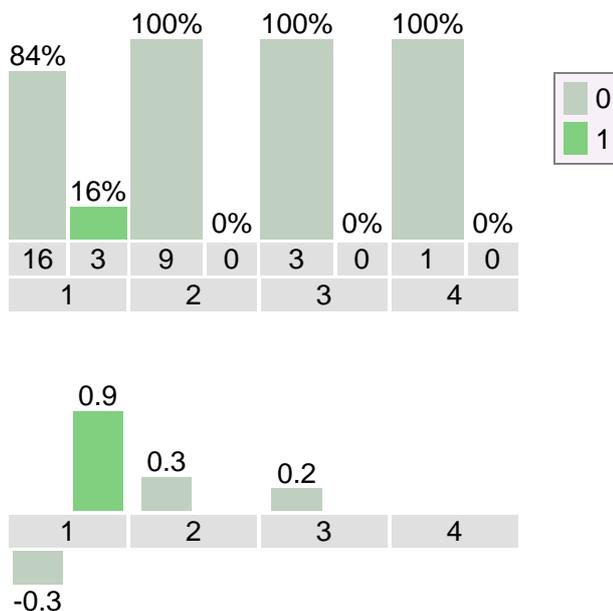
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d9_4**

d9_4->d4	0	1	Marginale di riga
1	16 17.2 -0.3	3 1.8 0.9	19
2	9 8.2 0.3	0 0.8 -	9
3	3 2.7 0.2	0 0.3 -	3
4	1 0.9 -	0 0.1 -	1
Marginale di colonna	29	3	32



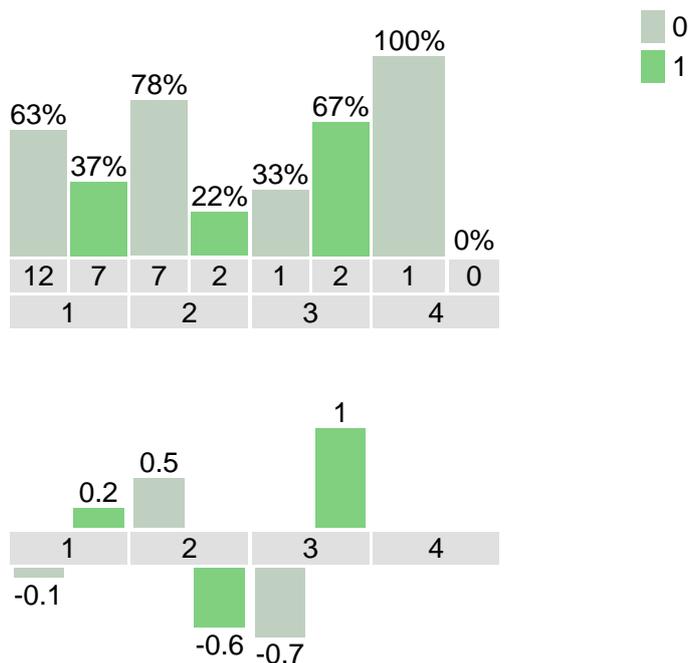
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: d4 x d10_1

d10_1->d4	0	1	Marginale di riga
1	12 12.5 -0.1	7 6.5 0.2	19
2	7 5.9 0.5	2 3.1 -0.6	9
3	1 2 -0.7	2 1 1	3
4	1 0.7 -	0 0.3 -	1
Marginale di colonna	21	11	32



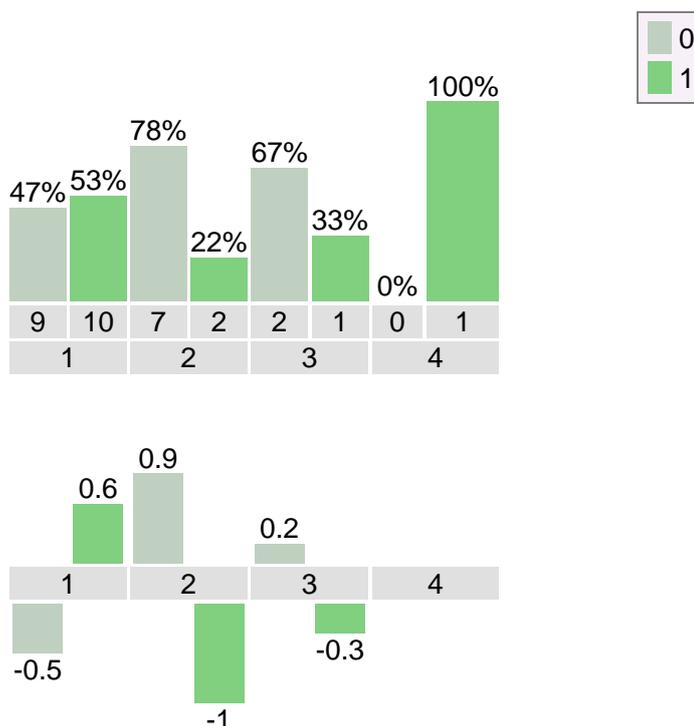
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d10_2**

d10_2-> d4	0	1	Marginale di riga
1	9 10.7 -0.5	10 8.3 0.6	19
2	7 5.1 0.9	2 3.9 -1	9
3	2 1.7 0.2	1 1.3 -0.3	3
4	0 0.6 -	1 0.4 -	1
Marginale di colonna	18	14	32



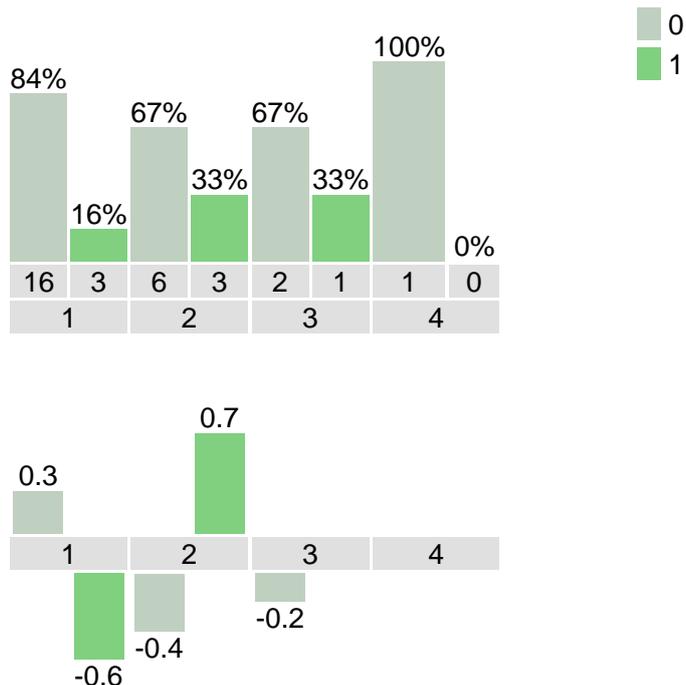
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d10_3**

d10_3-> d4	0	1	Marginale di riga
1	16 14.8 0.3	3 4.2 -0.6	19
2	6 7 -0.4	3 2 0.7	9
3	2 2.3 -0.2	1 0.7 -	3
4	1 0.8 -	0 0.2 -	1
Marginale di colonna	25	7	32



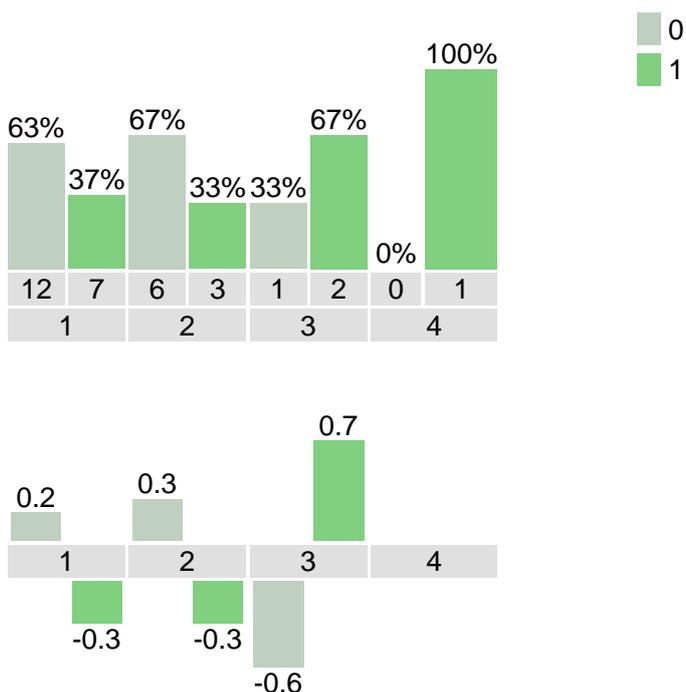
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d10_4**

d10_4-> d4	0	1	Marginale di riga
1	12 11.3 0.2	7 7.7 -0.3	19
2	6 5.3 0.3	3 3.7 -0.3	9
3	1 1.8 -0.6	2 1.2 0.7	3
4	0 0.6 -	1 0.4 -	1
Marginale di colonna	19	13	32



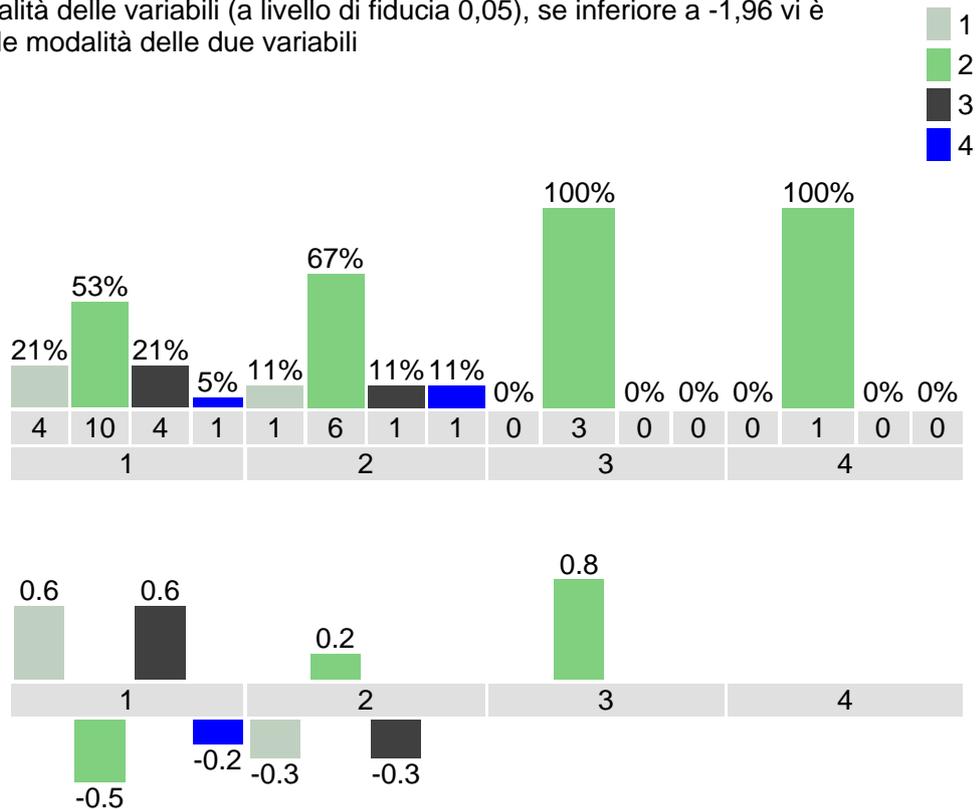
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d11**

d11->d4	1	2	3	4	Marginale di riga
1	4 3 0.6	10 11.9 -0.5	4 3 0.6	1 1.2 -0.2	19
2	1 1.4 -0.3	6 5.6 0.2	1 1.4 -0.3	1 0.6 -	9
3	0 0.5 -	3 1.9 0.8	0 0.5 -	0 0.2 -	3
4	0 0.2 -	1 0.6 -	0 0.2 -	0 0.1 -	1
Marginale di colonna	5	20	5	2	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

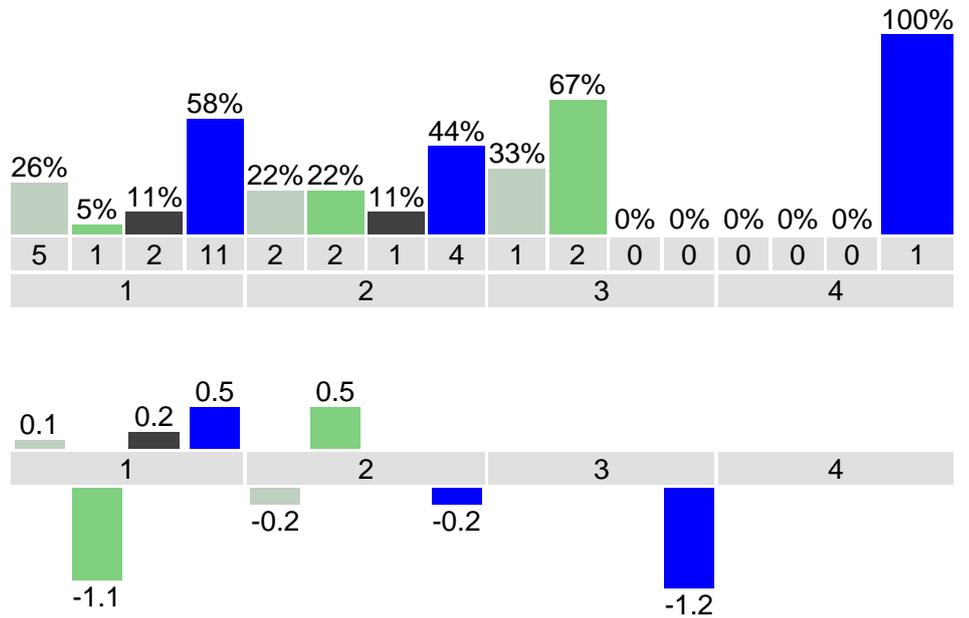
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d12**



d12-> d4	1	2	3	4	Marginale di riga
1	5 4.8 0.1	1 3 -1.1	2 1.8 0.2	11 9.5 0.5	19
2	2 2.3 -0.2	2 1.4 0.5	1 0.8 -	4 4.5 -0.2	9
3	1 0.8 -	2 0.5 -	0 0.3 -	0 1.5 -1.2	3
4	0 0.3 -	0 0.2 -	0 0.1 -	1 0.5 -	1
Marginale di colonna	8	5	3	16	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

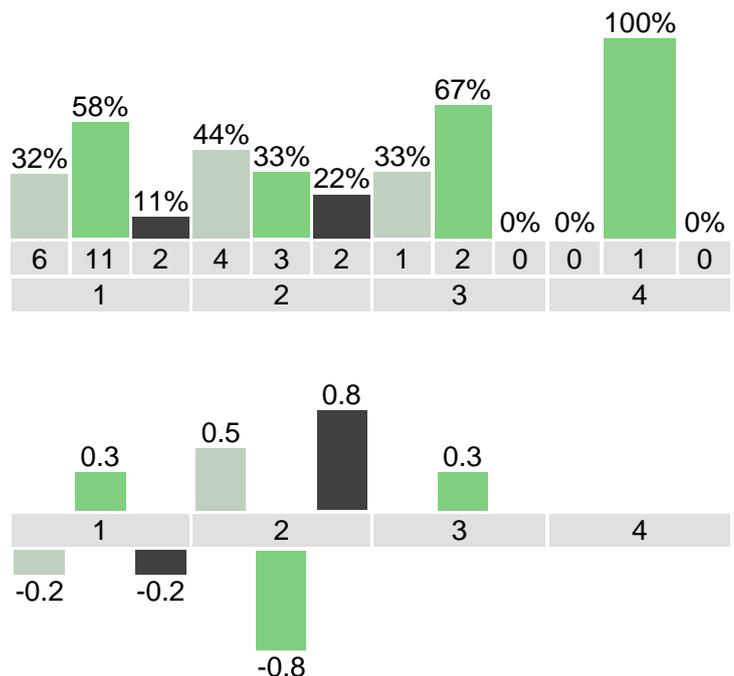
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Tabella a doppia entrata: d4 x d14

d14-> d4	1	2	3	Marginale di riga
1	6 6.5 -0.2	11 10.1 0.3	2 2.4 -0.2	19
2	4 3.1 0.5	3 4.8 -0.8	2 1.1 0.8	9
3	1 1 0	2 1.6 0.3	0 0.4 -	3
4	0 0.3 -	1 0.5 -	0 0.1 -	1
Marginale di colonna	11	17	4	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

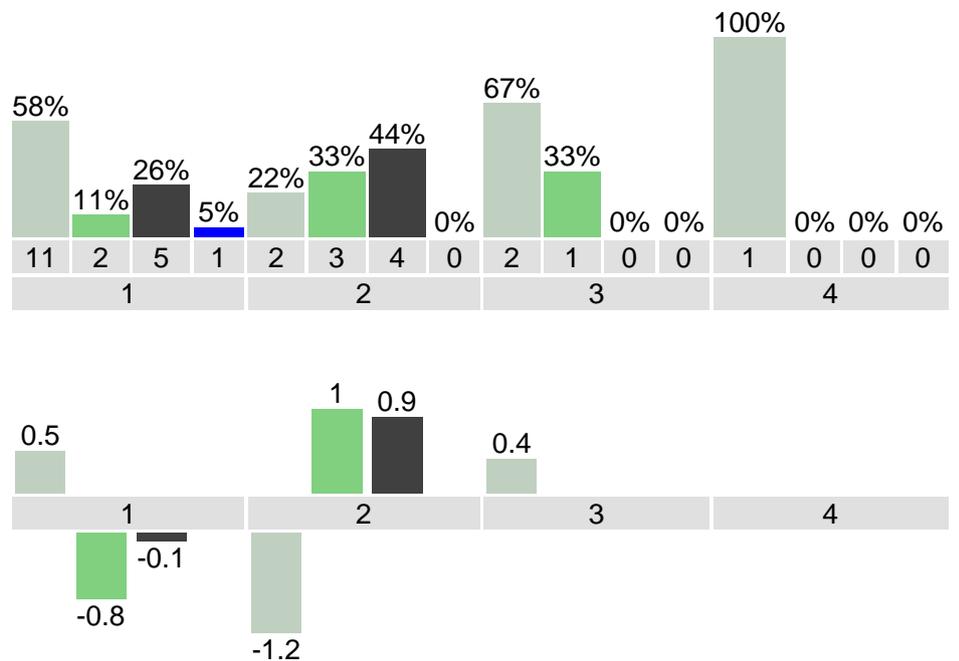
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
d4 x d15**

d15->d4	1	2	3	4	Marginale di riga
1	11 9.5 0.5	2 3.6 -0.8	5 5.3 -0.1	1 0.6 -	19
2	2 4.5 -1.2	3 1.7 1	4 2.5 0.9	0 0.3 -	9
3	2 1.5 0.4	1 0.6 -	0 0.8 -	0 0.1 -	3
4	1 0.5 -	0 0.2 -	0 0.3 -	0 0 -	1
Marginale di colonna	16	6	9	1	32



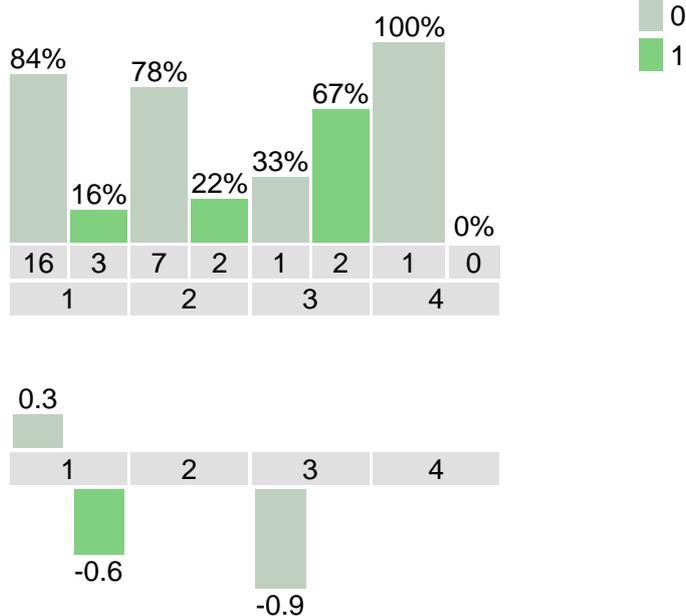
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d16_1**

d16_1->d4	0	1	Marginale di riga
1	16 14.8 0.3	3 4.2 -0.6	19
2	7 7 0	2 2 0	9
3	1 2.3 -0.9	2 0.7 -	3
4	1 0.8 -	0 0.2 -	1
Marginale di colonna	25	7	32



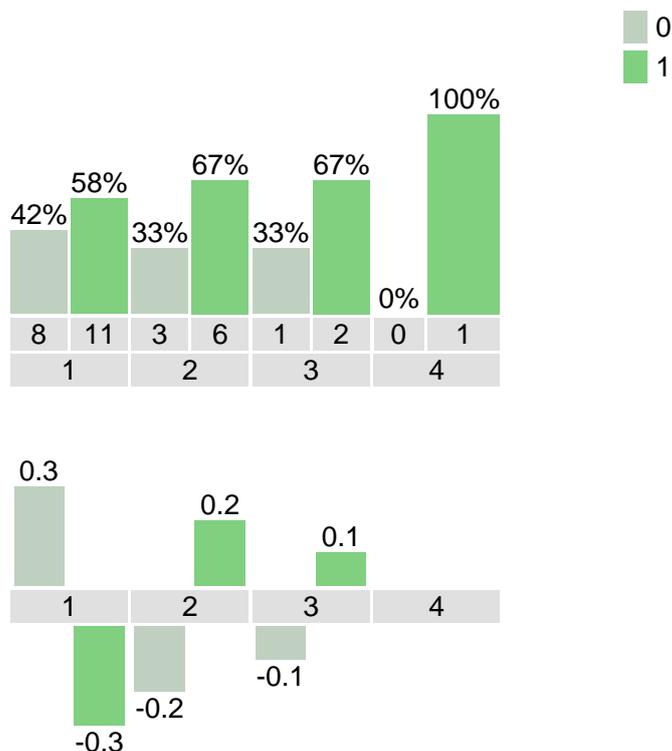
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d16_2**

d16_2->d4	0	1	Marginale di riga
1	8 7.1 0.3	11 11.9 -0.3	19
2	3 3.4 -0.2	6 5.6 0.2	9
3	1 1.1 -0.1	2 1.9 0.1	3
4	0 0.4 -	1 0.6 -	1
Marginale di colonna	12	20	32



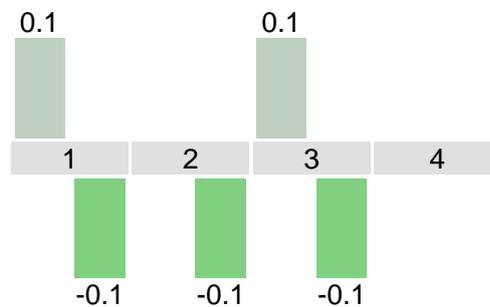
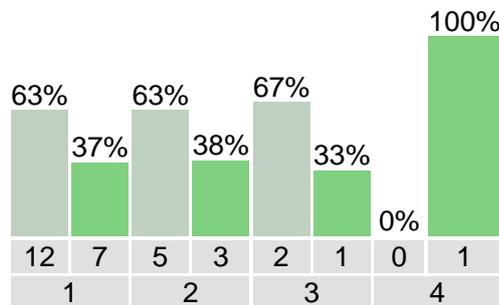
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d16_3**

d16_3->d4	0	1	Marginale di riga
1	12 11.6 0.1	7 7.4 -0.1	19
2	5 4.9 0	3 3.1 -0.1	8
3	2 1.8 0.1	1 1.2 -0.1	3
4	0 0.6 -	1 0.4 -	1
Marginale di colonna	19	12	31



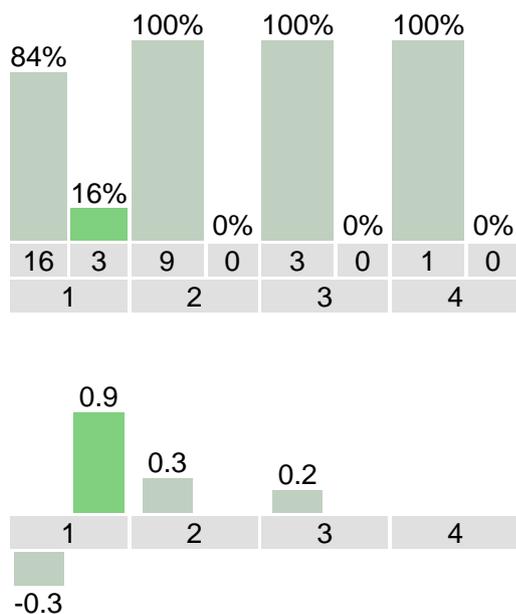
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d16_4**

d16_4-> d4	0	1	Marginale di riga
1	16 17.2 -0.3	3 1.8 0.9	19
2	9 8.2 0.3	0 0.8 -	9
3	3 2.7 0.2	0 0.3 -	3
4	1 0.9 -	0 0.1 -	1
Marginale di colonna	29	3	32



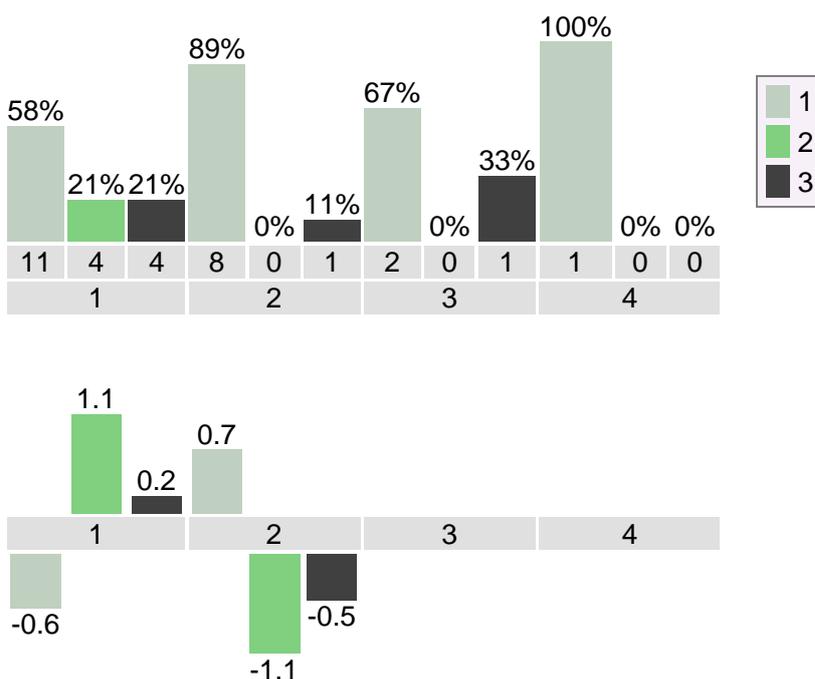
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d4 x d17**

d17-> d4	1	2	3	Marginale di riga
1	11 13.1 -0.6	4 2.4 1.1	4 3.6 0.2	19
2	8 6.2 0.7	0 1.1 -1.1	1 1.7 -0.5	9
3	2 2.1 0	0 0.4 -	1 0.6 -	3
4	1 0.7 -	0 0.1 -	0 0.2 -	1
Marginale di colonna	22	4	6	32



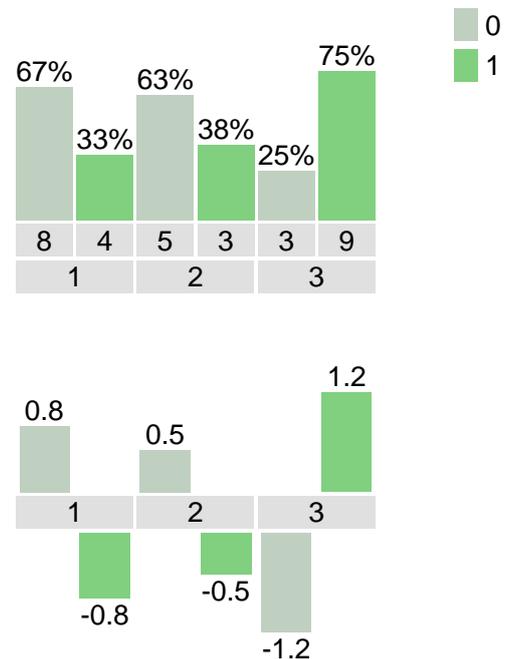
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d6 x d5_1

d5_1-> d6	0	1	Marginale di riga
1	8 6 0.8	4 6 -0.8	12
2	5 4 0.5	3 4 -0.5	8
3	3 6 -1.2	9 6 1.2	12
Marginale di colonna	16	16	32



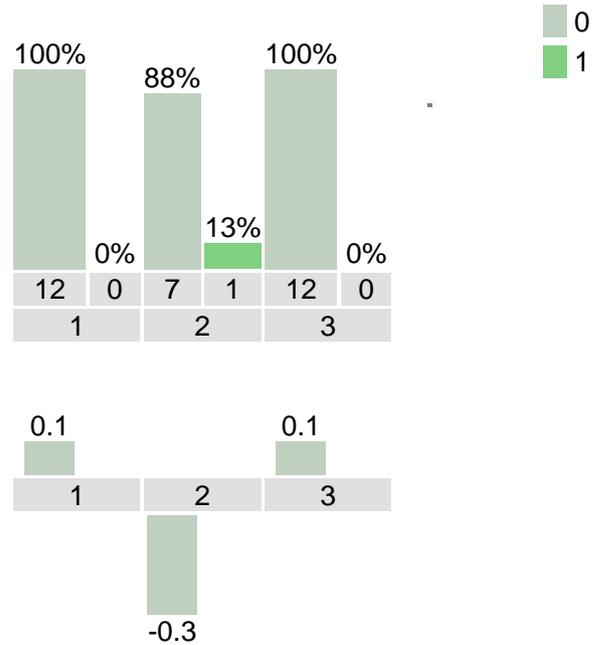
X quadro = 4.83. Significatività = 0.089
V di Cramer = 0.39

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d5_2**

d5_2-> d6	0	1	Marginale di riga
1	12 11.6 0.1	0 0.4 -	12
2	7 7.8 -0.3	1 0.3 -	8
3	12 11.6 0.1	0 0.4 -	12
Marginale di colonna	31	1	32



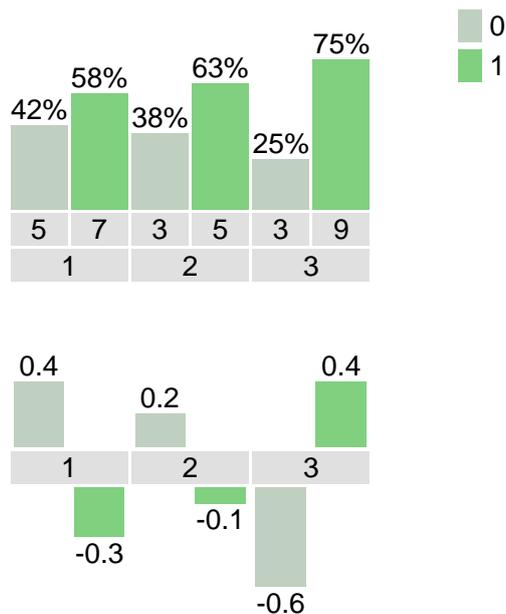
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d5_3**

d5_3-> d6	0	1	Marginale di riga
1	5 4.1 0.4	7 7.9 -0.3	12
2	3 2.8 0.2	5 5.3 -0.1	8
3	3 4.1 -0.6	9 7.9 0.4	12
Marginale di colonna	11	21	32



X quadro = 0.78. Significatività = 0.675

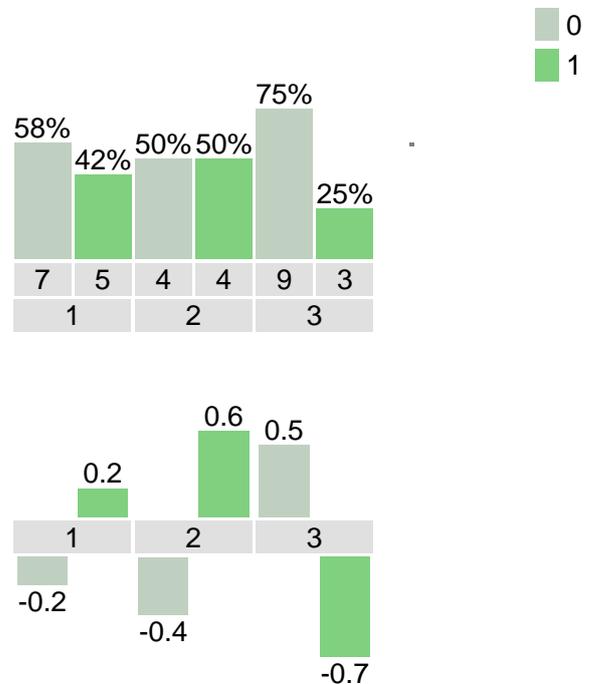
V di Cramer = 0.16

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d6 x d5_4

d5_4-> d6	0	1	Marginale di riga
1	7 7.5 -0.2	5 4.5 0.2	12
2	4 5 -0.4	4 3 0.6	8
3	9 7.5 0.5	3 4.5 -0.7	12
Marginale di colonna	20	12	32



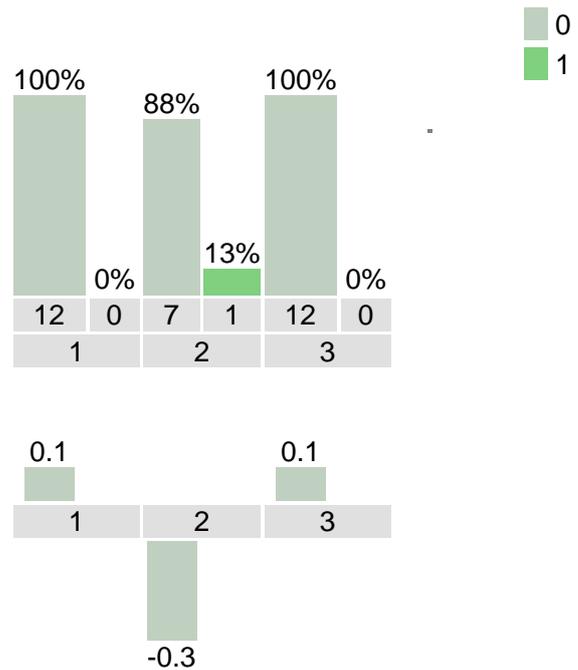
X quadro = 1.42. Significatività = 0.491
V di Cramer = 0.21

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d5_5**

d5_5-> d6	0	1	Marginale di riga
1	12 11.6 0.1	0 0.4 -	12
2	7 7.8 -0.3	1 0.3 -	8
3	12 11.6 0.1	0 0.4 -	12
Marginale di colonna	31	1	32



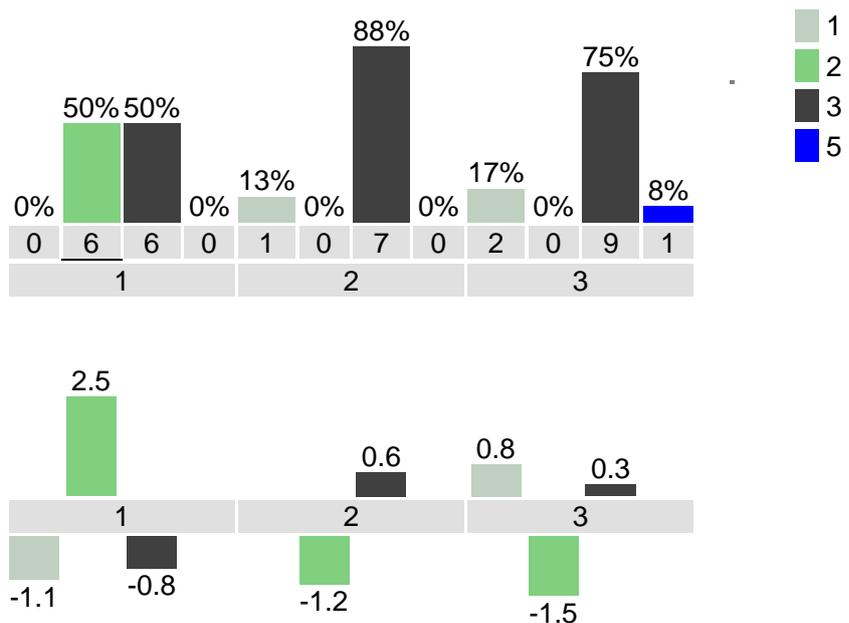
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d8**

d8-> d6	1	2	3	5	Marginale di riga
1	0 1.1 -1.1	6 2.3 2.5	6 8.3 -0.8	0 0.4 -	12
2	1 0.8 -	0 1.5 -1.2	7 5.5 0.6	0 0.3 -	8
3	2 1.1 0.8	0 2.3 -1.5	9 8.3 0.3	1 0.4 -	12
Marginale di colonna	3	6	22	1	32



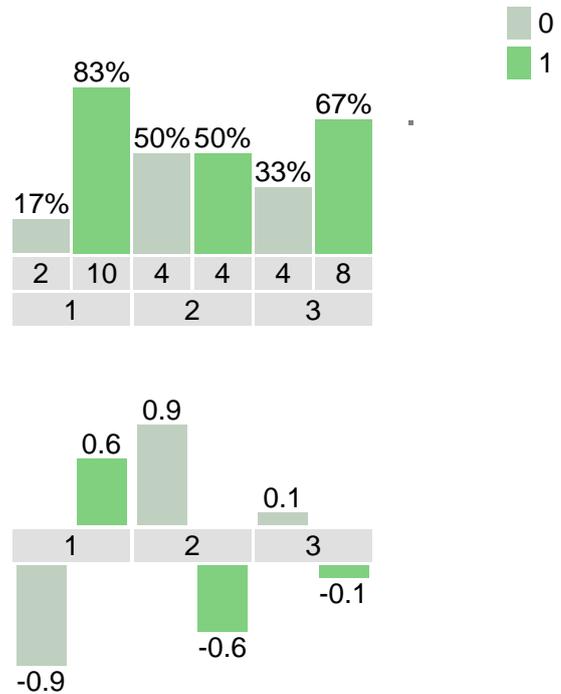
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d6 x d9_1

d9_1-> d6	0	1	Marginale di riga
1	2 3.8 -0.9	10 8.3 0.6	12
2	4 2.5 0.9	4 5.5 -0.6	8
3	4 3.8 0.1	8 8.3 -0.1	12
Marginale di colonna	10	22	32



X quadro = 2.52. Significatività = 0.283
V di Cramer = 0.28

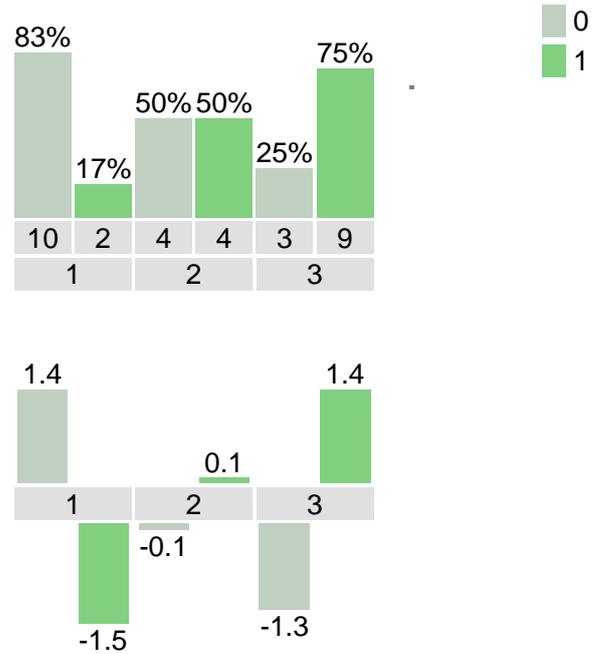
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d9_2

d9_2->d6	0	1	Marginale di riga
1	10 6.4 1.4	2 5.6 -1.5	12
2	4 4.3 -0.1	4 3.8 0.1	8
3	3 6.4 -1.3	9 5.6 1.4	12
Marginale di colonna	17	15	32



X quadro = 8.24. Significatività = **0.016**

V di Cramer = 0.51

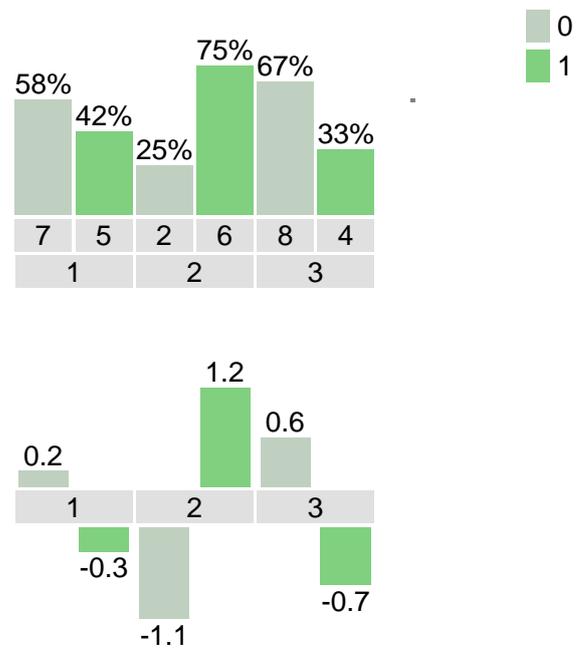
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d9_3

d9_3->d6	0	1	Marginale di riga
1	7 6.4 0.2	5 5.6 -0.3	12
2	2 4.3 -1.1	6 3.8 1.2	8
3	8 6.4 0.6	4 5.6 -0.7	12
Marginale di colonna	17	15	32



X quadro = 3.56. Significatività = 0.169

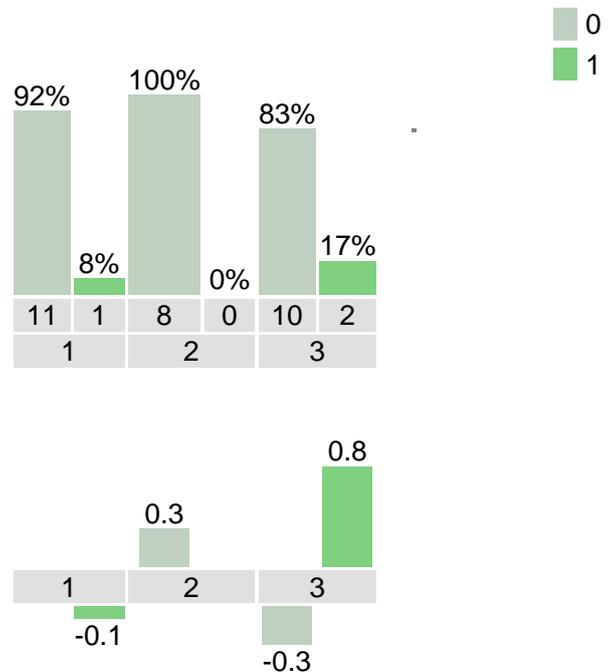
V di Cramer = 0.33

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d6 x d9_4

d9_4-> d6	0	1	Marginale di riga
1	11 10.9 0	1 1.1 -0.1	12
2	8 7.3 0.3	0 0.8 -	8
3	10 10.9 -0.3	2 1.1 0.8	12
Marginale di colonna	29	3	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

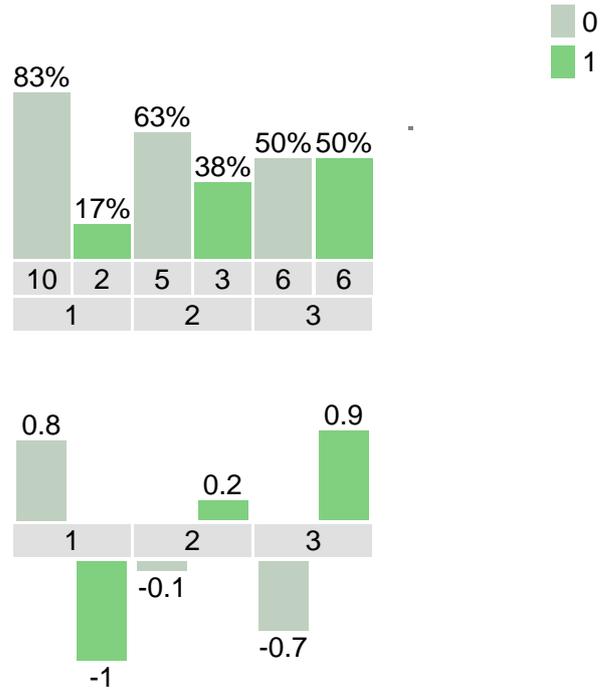
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d10_1

d10_1->d6	0	1	Marginale di riga
1	10 7.9 0.8	2 4.1 -1	12
2	5 5.3 -0.1	3 2.8 0.2	8
3	6 7.9 -0.7	6 4.1 0.9	12
Marginale di colonna	21	11	32



X quadro = 3. Significatività = 0.223
V di Cramer = 0.31

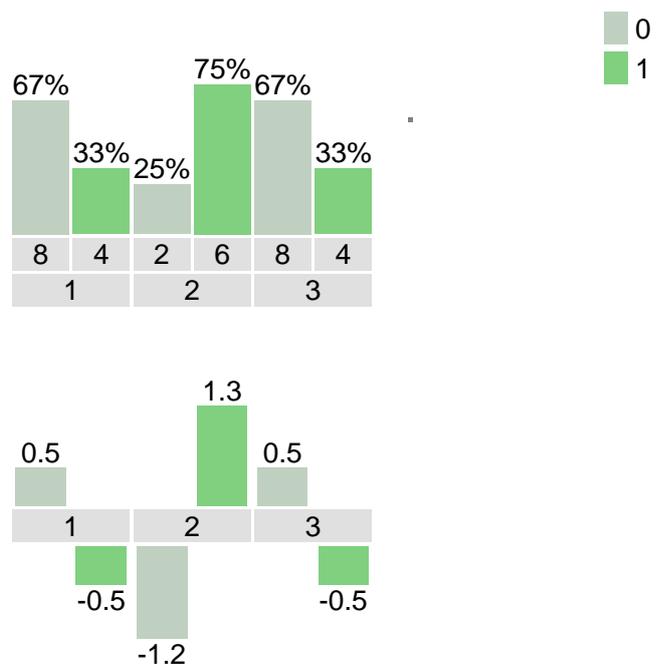
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d10_2

d10_2->d6	0	1	Marginale di riga
1	8 6.8 0.5	4 5.3 -0.5	12
2	2 4.5 -1.2	6 3.5 1.3	8
3	8 6.8 0.5	4 5.3 -0.5	12
Marginale di colonna	18	14	32



X quadro = 4.23. Significatività = 0.12
V di Cramer = 0.36

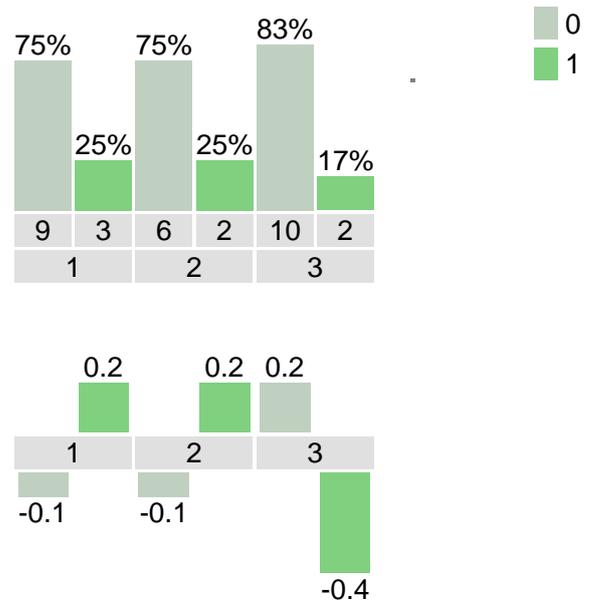
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d10_3

d10_3->d6	0	1	Marginale di riga
1	9 9.4 -0.1	3 2.6 0.2	12
2	6 6.3 -0.1	2 1.8 0.2	8
3	10 9.4 0.2	2 2.6 -0.4	12
Marginale di colonna	25	7	32



X quadro = 0.3. Significatività = 0.859
V di Cramer = 0.1

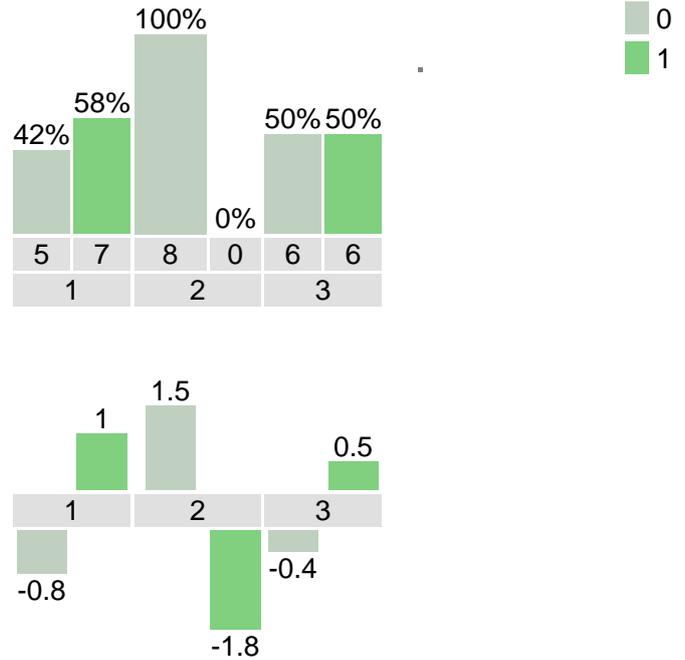
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d10_4

d10_4->d6	0	1	Marginale di riga
1	5 7.1 -0.8	7 4.9 1	12
2	8 4.8 1.5	0 3.3 -1.8	8
3	6 7.1 -0.4	6 4.9 0.5	12
Marginale di colonna	19	13	32



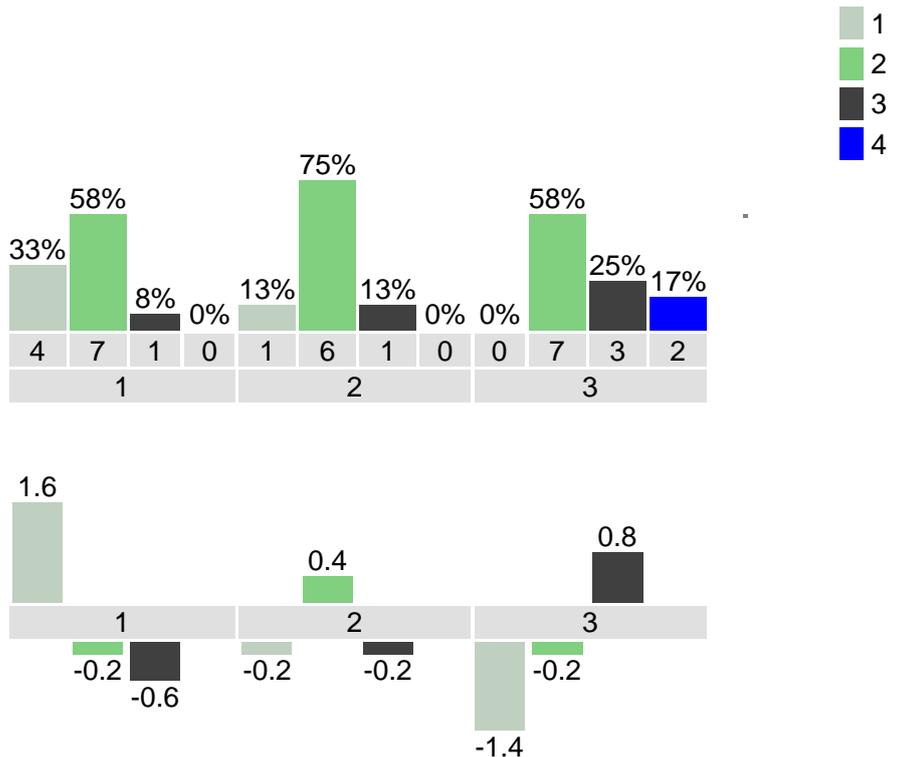
X quadro = 7.47. Significatività = **0.024**
V di Cramer = 0.48

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d6 x d11

d11->d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	4 1.9 1.6	7 7.5 -0.2	1 1.9 -0.6	0 0.8 -	12
2	1 1.3 -0.2	6 5 0.4	1 1.3 -0.2	0 0.5 -	8
3	0 1.9 -1.4	7 7.5 -0.2	3 1.9 0.8	2 0.8 -	12
Marginale di colonna	5	20	5	2	32



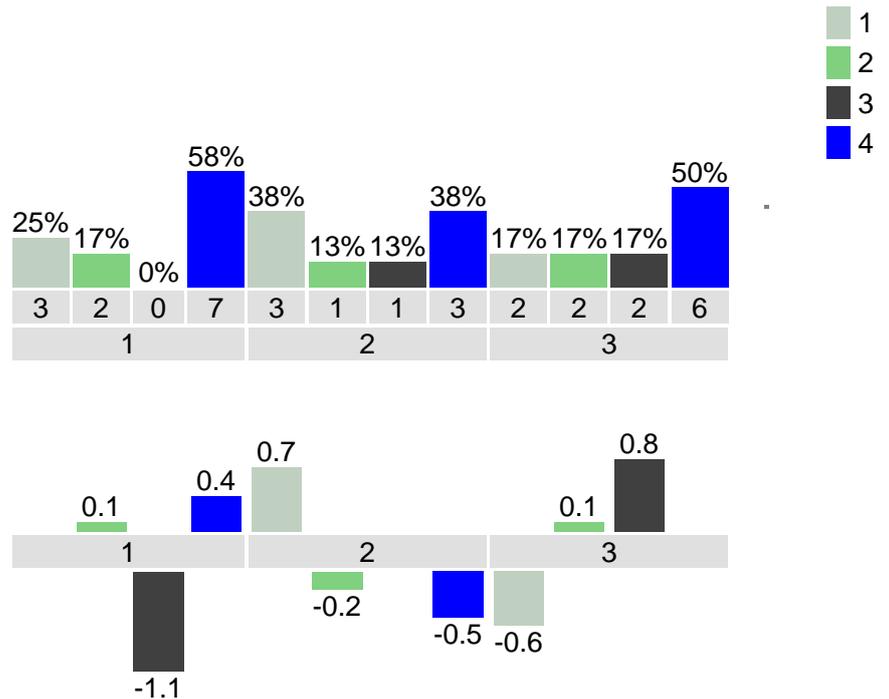
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d12**

d12->d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	3 3 0	2 1.9 0.1	0 1.1 -1.1	7 6 0.4	12
2	3 2 0.7	1 1.3 -0.2	1 0.8 -	3 4 -0.5	8
3	2 3 -0.6	2 1.9 0.1	2 1.1 0.8	6 6 0	12
Marginale di colonna	8	5	3	16	32



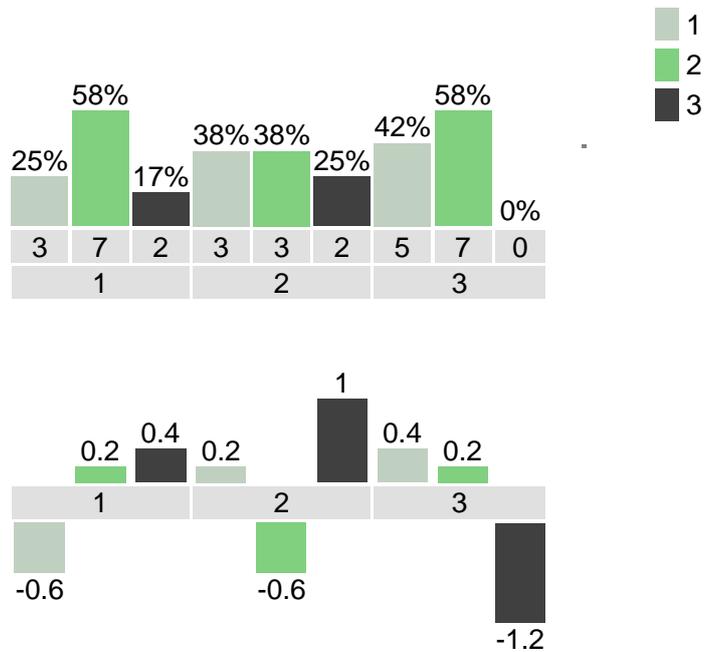
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d14**

d14-> d6	1	2	3	Marginale di riga
1	3 4.1 -0.6	7 6.4 0.2	2 1.5 0.4	12
2	3 2.8 0.2	3 4.3 -0.6	2 1 1	8
3	5 4.1 0.4	7 6.4 0.2	0 1.5 -1.2	12
Marginale di colonna	11	17	4	32



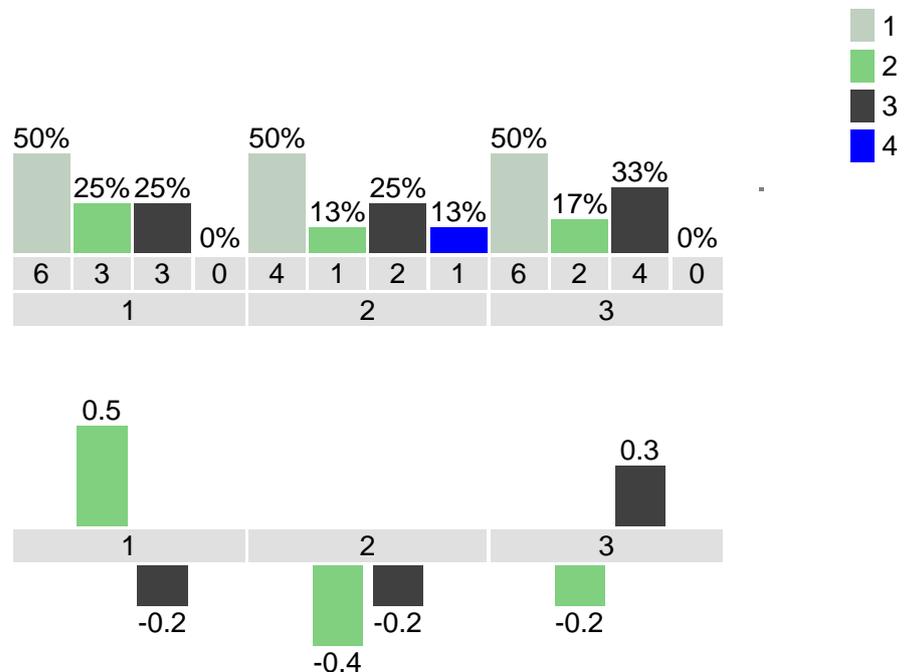
X quadro = 3.67. Significatività = 0.452
V di Cramer = 0.24

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d15**

d15-> d6	1	2	3	4	Marginale di riga
1	6 6 0	3 2.3 0.5	3 3.4 -0.2	0 0.4 -	12
2	4 4 0	1 1.5 -0.4	2 2.3 -0.2	1 0.3 -	8
3	6 6 0	2 2.3 -0.2	4 3.4 0.3	0 0.4 -	12
Marginale di colonna	16	6	9	1	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

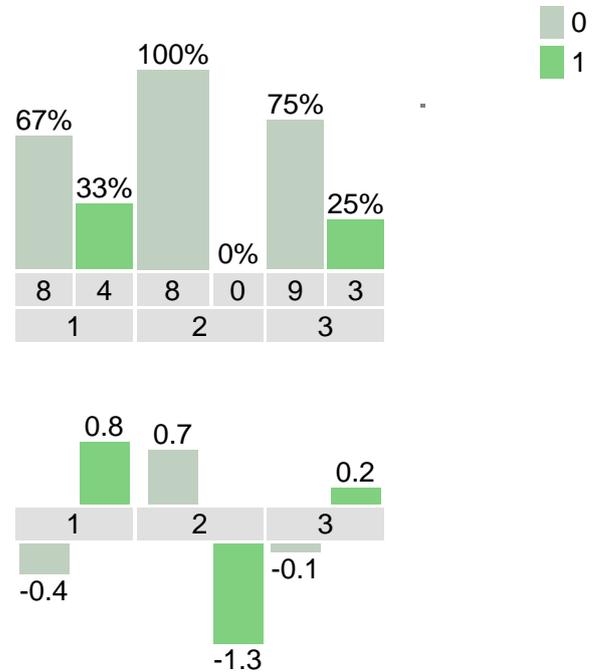
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d16_1

d16_1->d6	0	1	Marginale di riga
1	8 9.4 -0.4	4 2.6 0.8	12
2	8 6.3 0.7	0 1.8 -1.3	8
3	9 9.4 -0.1	3 2.6 0.2	12
Marginale di colonna	25	7	32



X quadro = 3.23. Significatività = 0.199
V di Cramer = 0.32

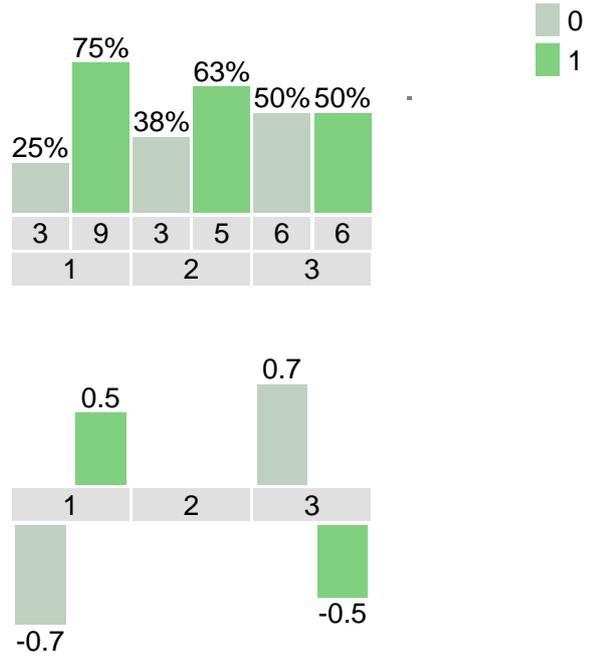
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d16_2

d16_2->d6	0	1	Marginale di riga
1	3 4.5 -0.7	9 7.5 0.5	12
2	3 3 0	5 5 0	8
3	6 4.5 0.7	6 7.5 -0.5	12
Marginale di colonna	12	20	32



X quadro = 1.6. Significatività = 0.449
V di Cramer = 0.22

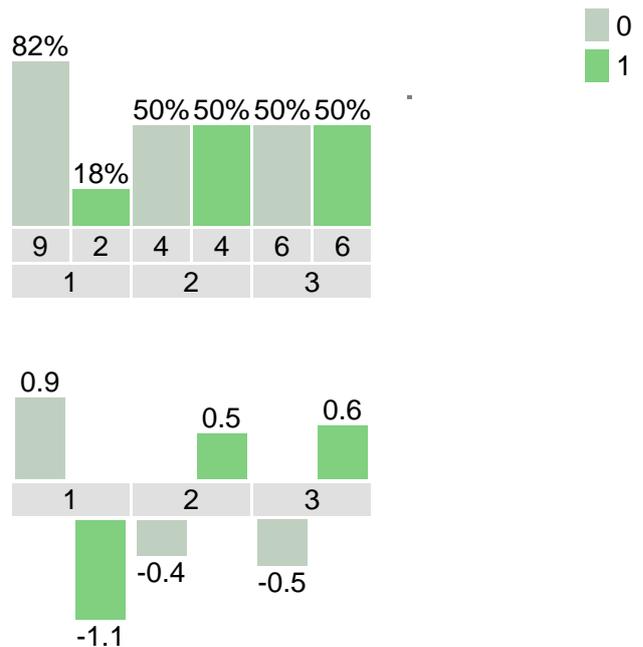
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d6 x d16_3

d16_3->d6	0	1	Marginale di riga
1	9 6.7 0.9	2 4.3 -1.1	11
2	4 4.9 -0.4	4 3.1 0.5	8
3	6 7.4 -0.5	6 4.6 0.6	12
Marginale di colonna	19	12	31



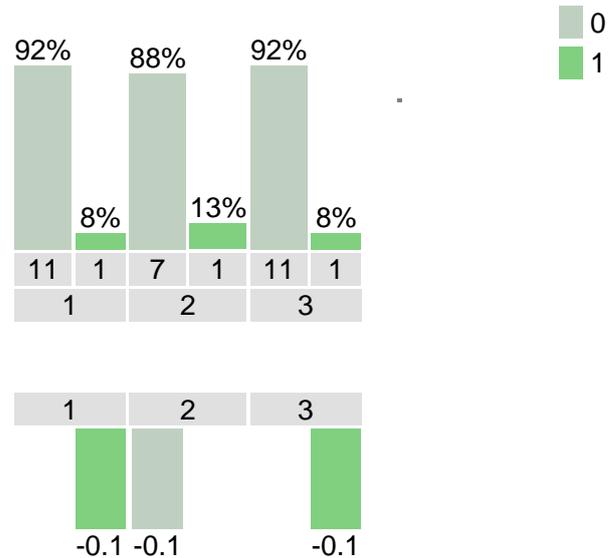
X quadro = 3.03. Significatività = 0.22
V di Cramer = 0.31

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d6 x d16_4

d16_4->d6	0	1	Marginale di riga
1	11 10.9 0	1 1.1 -0.1	12
2	7 7.3 -0.1	1 0.8 -	8
3	11 10.9 0	1 1.1 -0.1	12
Marginale di colonna	29	3	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d6 x d17**

d17-> d6	1	2	3	Marginale di riga
1	12 8.3 1.3	0 1.5 -1.2	0 2.3 -1.5	12
2	4 5.5 -0.6	1 1 0	3 1.5 1.2	8
3	6 8.3 -0.8	3 1.5 1.2	3 2.3 0.5	12
Marginale di colonna	22	4	6	32



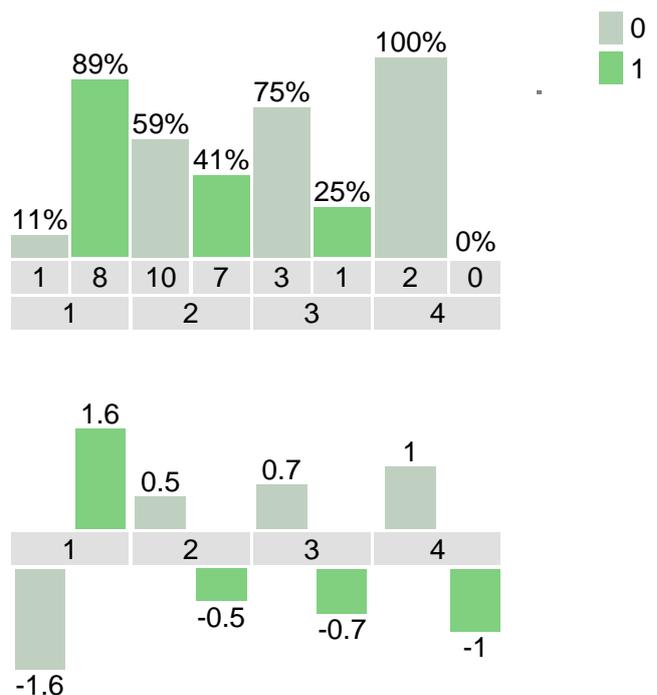
X quadro = 9.73. Significatività = **0.045**
V di Cramer = 0.39

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d5_1**

d5_1-> d13	0	1	Marginale di riga
1	1 4.5 -1.6	8 4.5 1.6	9
2	10 8.5 0.5	7 8.5 -0.5	17
3	3 2 0.7	1 2 -0.7	4
4	2 1 1	0 1 -1	2
Marginale di colonna	16	16	32



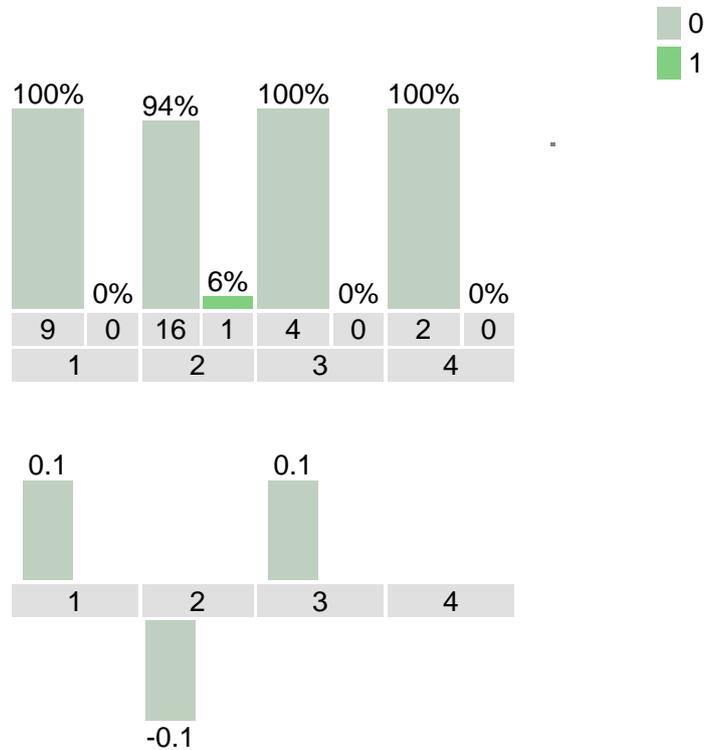
X quadro = 8.97. Significatività = **0.03**
V di Cramer = 0.53

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d13 x d5_2

d5_2-> d13	0	1	Marginale di riga
1	9 8.7 0.1	0 0.3 -	9
2	16 16.5 -0.1	1 0.5 -	17
3	4 3.9 0.1	0 0.1 -	4
4	2 1.9 0	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	31	1	32



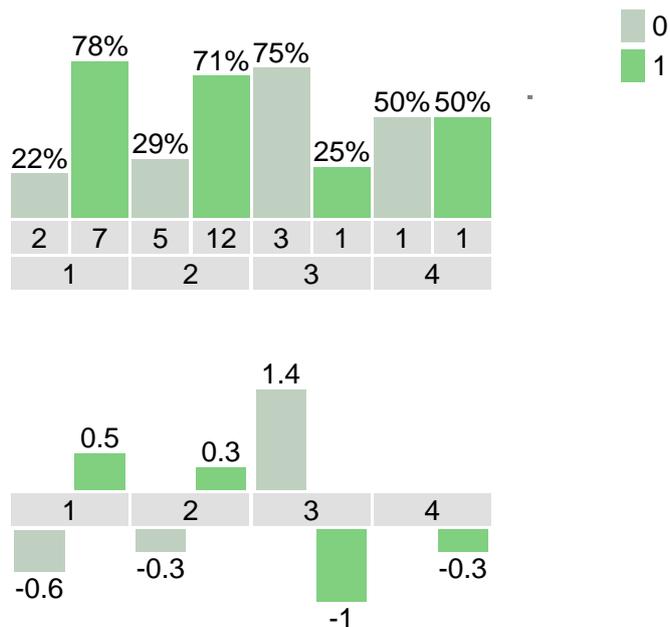
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d5_3**

d5_3-> d13	0	1	Marginale di riga
1	2 3.1 -0.6	7 5.9 0.5	9
2	5 5.8 -0.3	12 11.2 0.3	17
3	3 1.4 1.4	1 2.6 -1	4
4	1 0.7 -	1 1.3 -0.3	2
Marginale di colonna	11	21	32



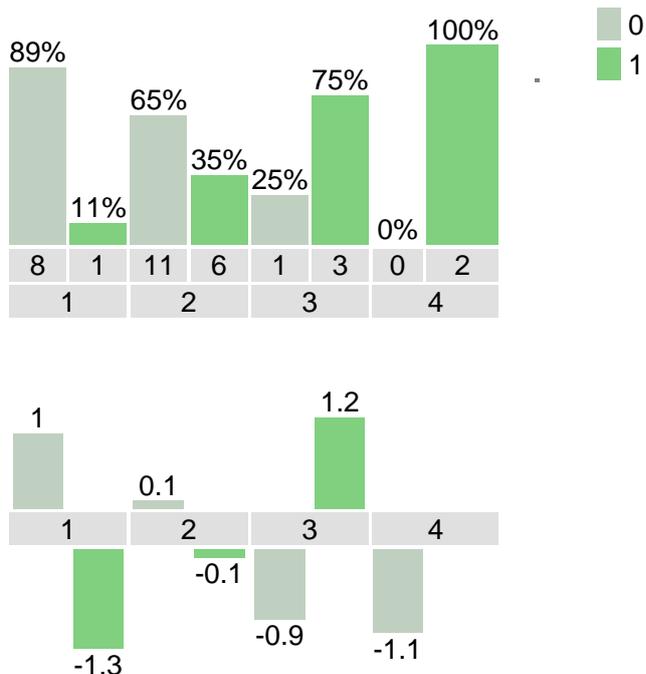
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d5_4**

d5_4-> d13	0	1	Marginale di riga
1	8 5.6 1	1 3.4 -1.3	9
2	11 10.6 0.1	6 6.4 -0.1	17
3	1 2.5 -0.9	3 1.5 1.2	4
4	0 1.3 -1.1	2 0.8 -	2
Marginale di colonna	20	12	32



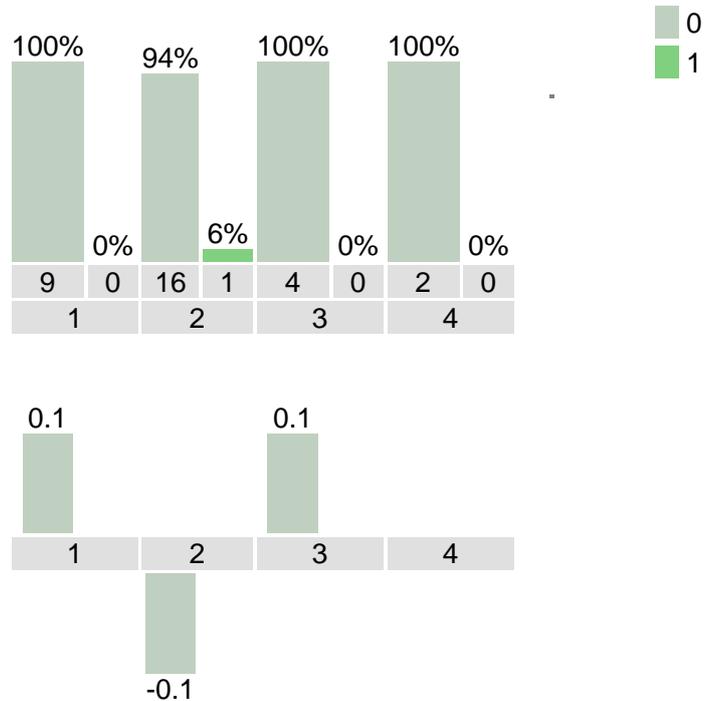
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d13 x d5_5

d5_5-> d13	0	1	Marginale di riga
1	9 8.7 0.1	0 0.3 -	9
2	16 16.5 -0.1	1 0.5 -	17
3	4 3.9 0.1	0 0.1 -	4
4	2 1.9 0	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	31	1	32



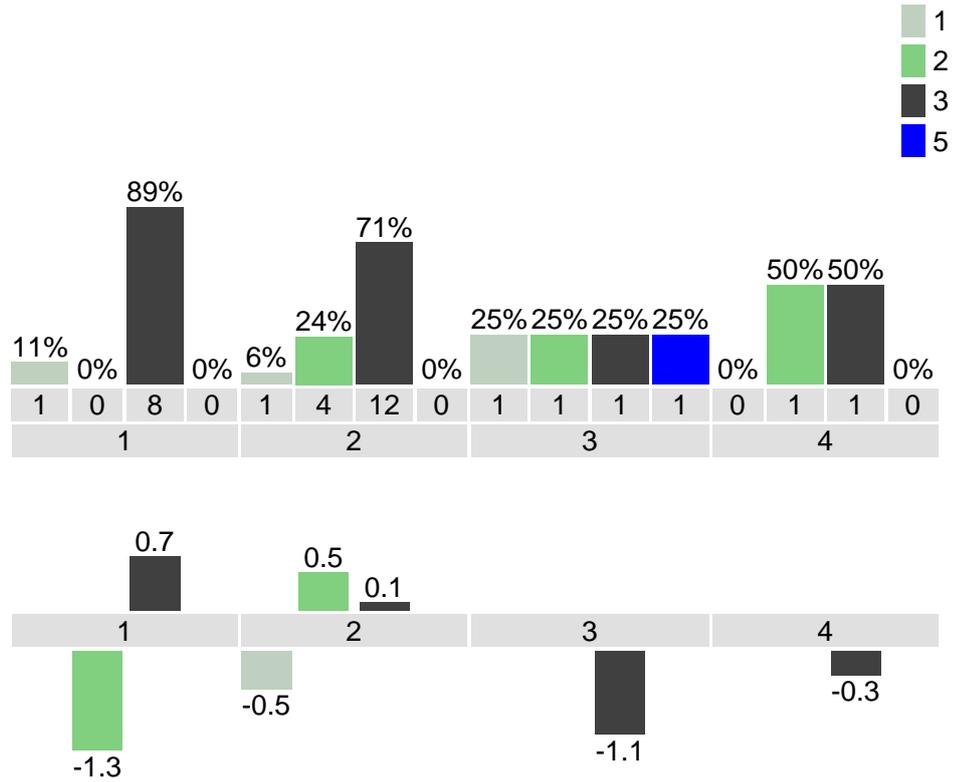
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d8**

d8-> d13	1	2	3	5	Marginale di riga
1	1 <i>0.8</i> -	0 1.7 -1.3	8 6.2 0.7	0 <i>0.3</i> -	9
2	1 1.6 -0.5	4 3.2 0.5	12 11.7 0.1	0 <i>0.5</i> -	17
3	1 <i>0.4</i> -	1 <i>0.8</i> -	1 2.8 -1.1	1 <i>0.1</i> -	4
4	0 <i>0.2</i> -	1 <i>0.4</i> -	1 1.4 -0.3	0 <i>0.1</i> -	2
Marginale di colonna	3	6	22	1	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

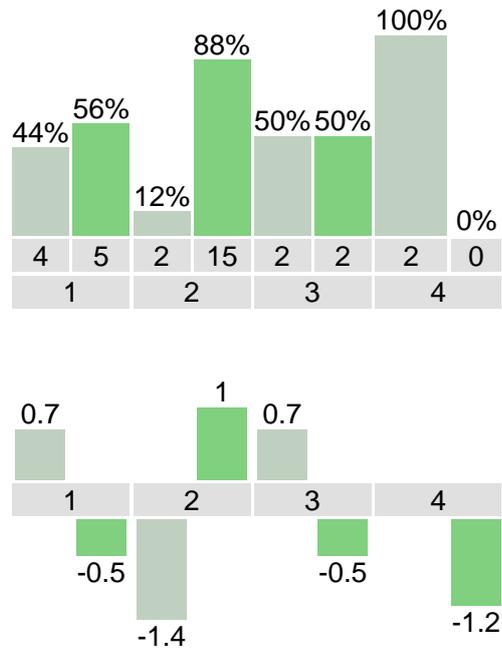
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d13 x d9_1

d9_1->d13	0	1	Marginale di riga
1	4 2.8 0.7	5 6.2 -0.5	9
2	2 5.3 -1.4	15 11.7 1	17
3	2 1.3 0.7	2 2.8 -0.5	4
4	2 0.6 -	0 1.4 -1.2	2
Marginale di colonna	10	22	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

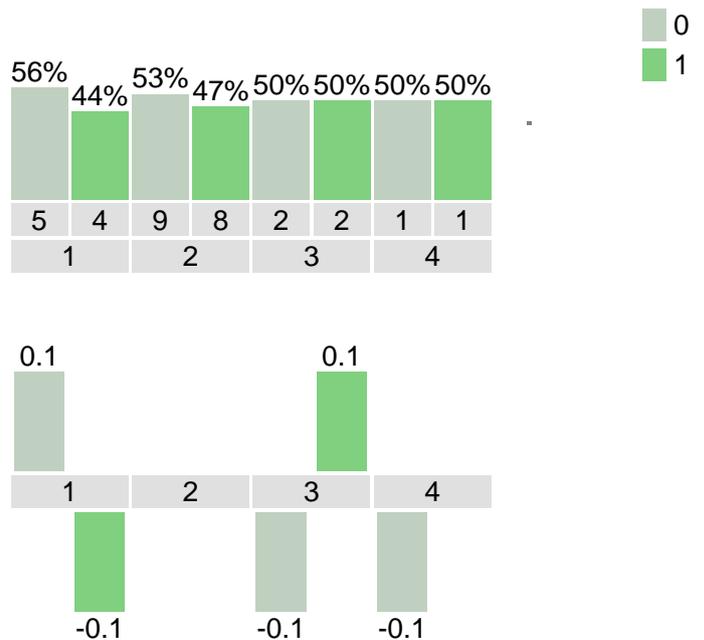
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

d13 x d9_2

d9_2->d13	0	1	Marginale di riga
1	5 4.8 0.1	4 4.2 -0.1	9
2	9 9 0	8 8 0	17
3	2 2.1 -0.1	2 1.9 0.1	4
4	1 1.1 -0.1	1 0.9 -	2
Marginale di colonna	17	15	32



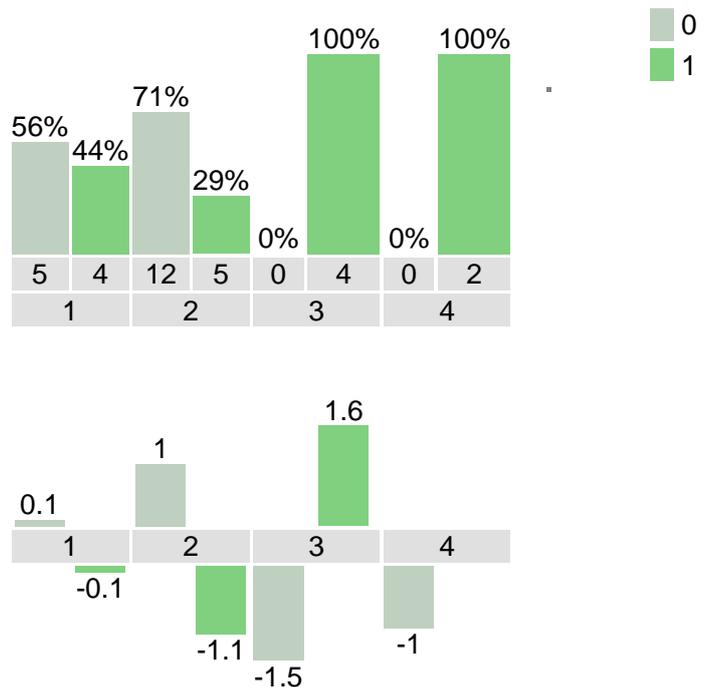
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d13 x d9_3

d9_3-> d13	0	1	Marginale di riga
1	5 4.8 0.1	4 4.2 -0.1	9
2	12 9 1	5 8 -1.1	17
3	0 2.1 -1.5	4 1.9 1.6	4
4	0 1.1 -1	2 0.9 -	2
Marginale di colonna	17	15	32



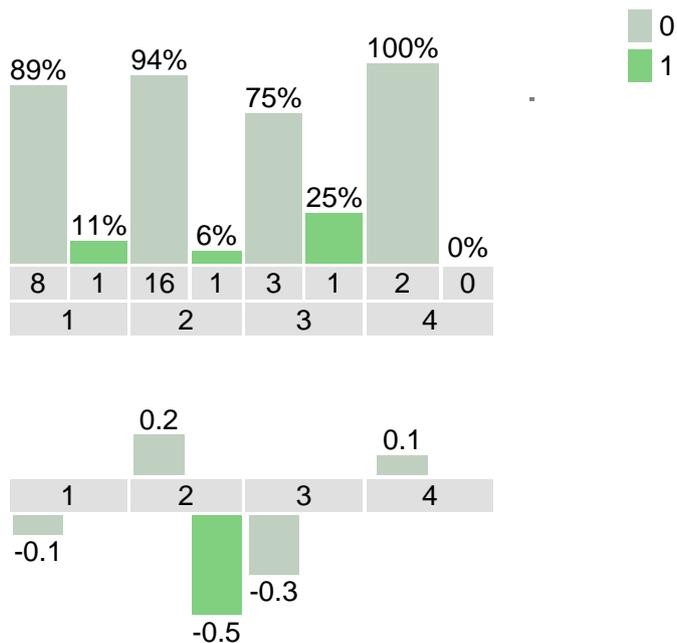
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d9_4**

d9_4->d13	0	1	Marginale di riga
1	8 8.2 -0.1	1 0.8 -	9
2	16 15.4 0.2	1 1.6 -0.5	17
3	3 3.6 -0.3	1 0.4 -	4
4	2 1.8 0.1	0 0.2 -	2
Marginale di colonna	29	3	32



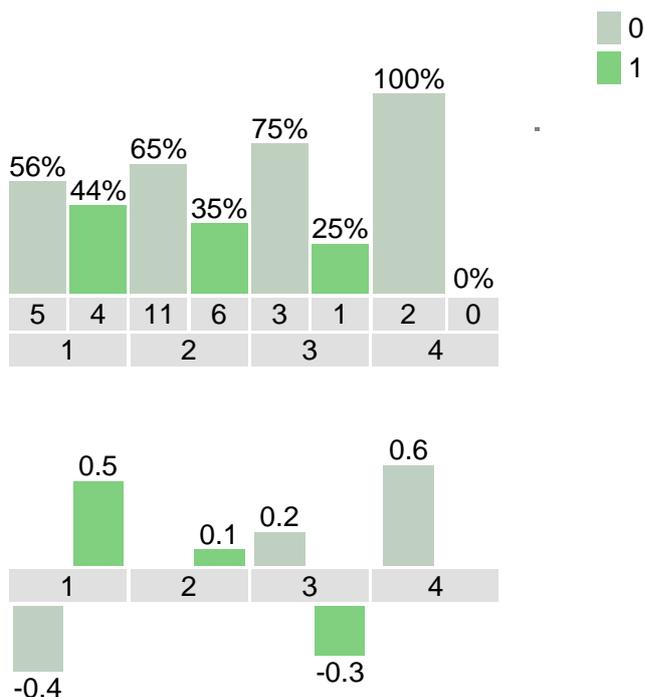
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d10_1**

d10_1->d13	0	1	Marginale di riga
1	5 5.9 -0.4	4 3.1 0.5	9
2	11 11.2 0	6 5.8 0.1	17
3	3 2.6 0.2	1 1.4 -0.3	4
4	2 1.3 0.6	0 0.7 -	2
Marginale di colonna	21	11	32



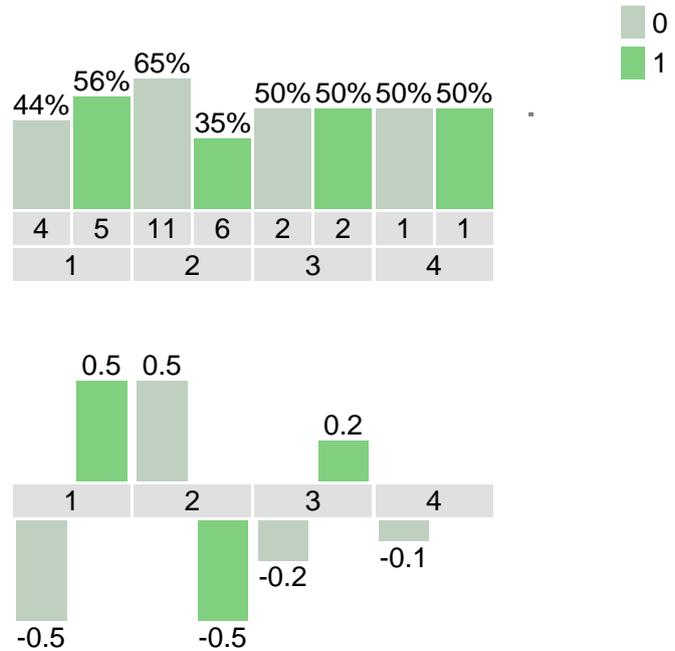
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d13 x d10_2

d10_2-> d13	0	1	Marginale di riga
1	4 5.1 -0.5	5 3.9 0.5	9
2	11 9.6 0.5	6 7.4 -0.5	17
3	2 2.3 -0.2	2 1.8 0.2	4
4	1 1.1 -0.1	1 0.9 -	2
Marginale di colonna	18	14	32



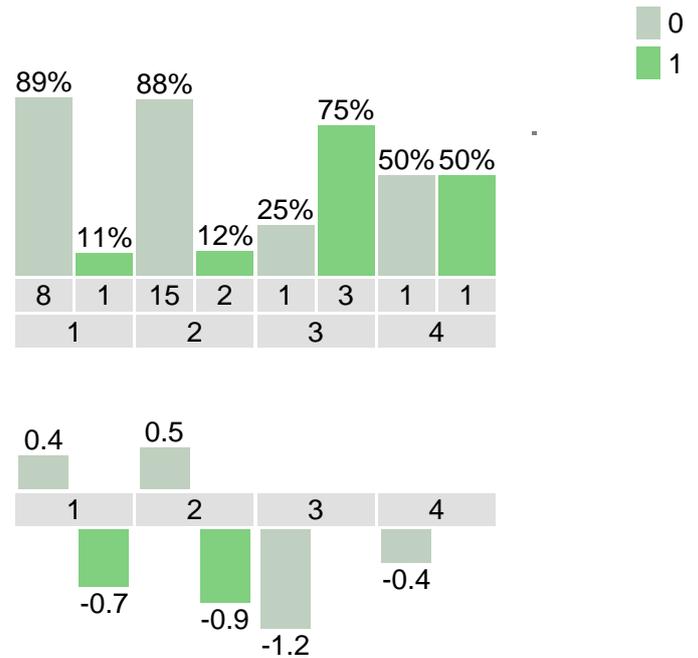
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d10_3**

d10_3->d13	0	1	Marginale di riga
1	8 7 0.4	1 2 -0.7	9
2	15 13.3 0.5	2 3.7 -0.9	17
3	1 3.1 -1.2	3 0.9 -	4
4	1 1.6 -0.4	1 0.4 -	2
Marginale di colonna	25	7	32



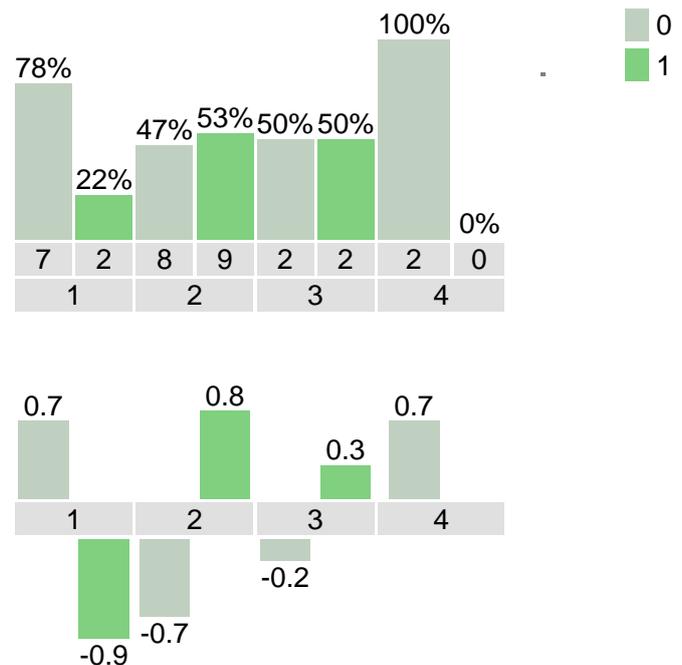
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d10_4**

d10_4->d13	0	1	Marginale di riga
1	7 5.3 0.7	2 3.7 -0.9	9
2	8 10.1 -0.7	9 6.9 0.8	17
3	2 2.4 -0.2	2 1.6 0.3	4
4	2 1.2 0.7	0 0.8 -	2
Marginale di colonna	19	13	32



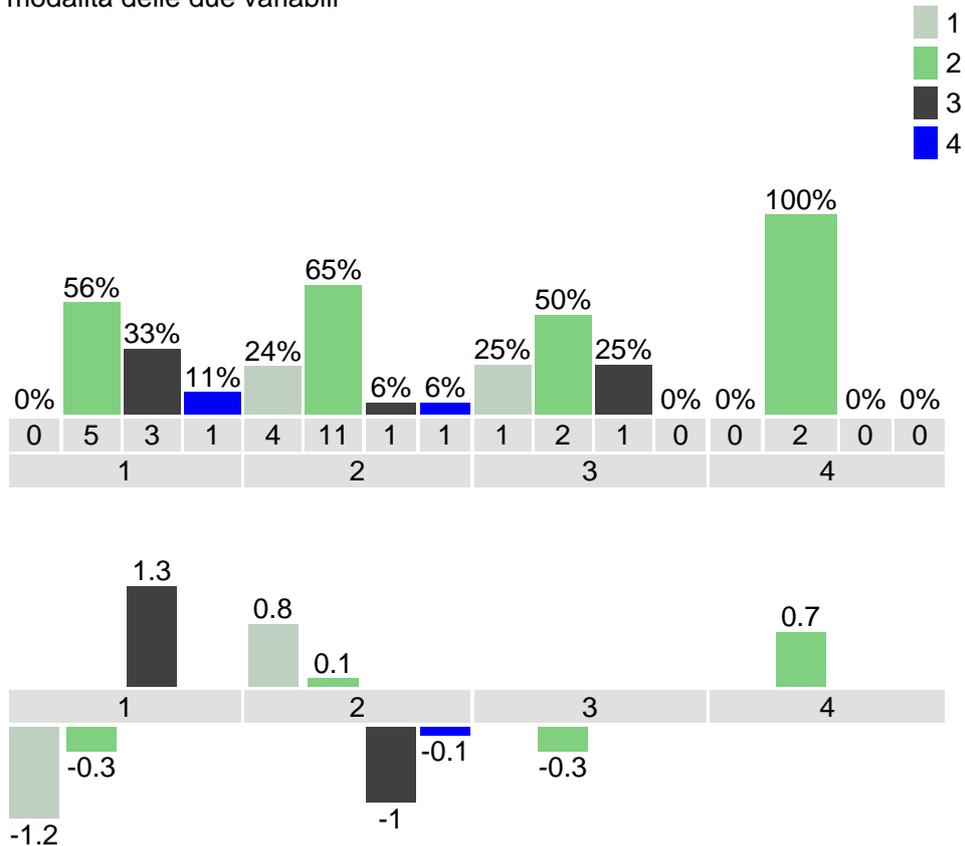
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d11**

d11-> d13	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 1.4 -1.2	5 5.6 -0.3	3 1.4 1.3	1 0.6 -	9
2	4 2.7 0.8	11 10.6 0.1	1 2.7 -1	1 1.1 -0.1	17
3	1 0.6 -	2 2.5 -0.3	1 0.6 -	0 0.3 -	4
4	0 0.3 -	2 1.3 0.7	0 0.3 -	0 0.1 -	2
Marginale di colonna	5	20	5	2	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

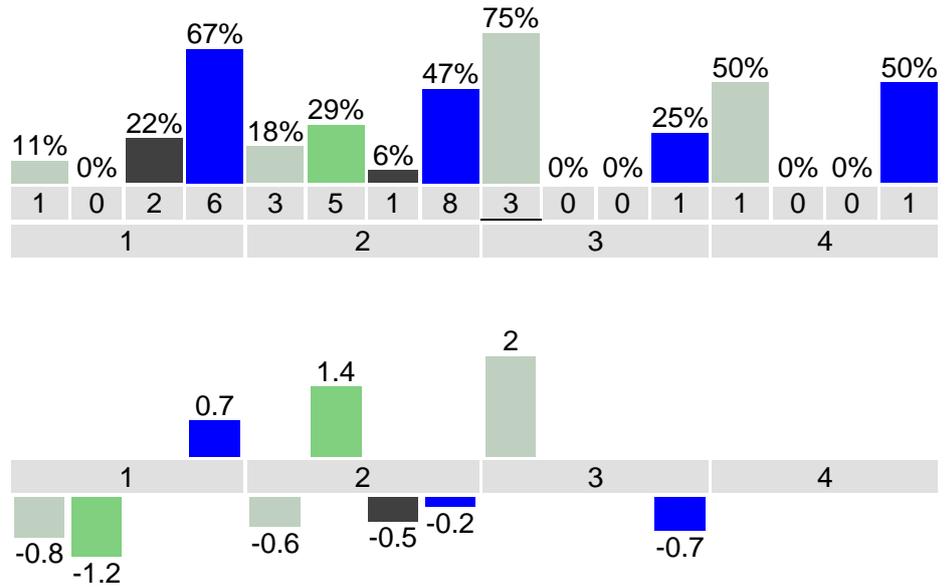
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
d13 x d12**

d12->d13	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1 2.3 -0.8	0 1.4 -1.2	2 0.8 -	6 4.5 0.7	9
2	3 4.3 -0.6	5 2.7 1.4	1 1.6 -0.5	8 8.5 -0.2	17
3	3 1 2	0 0.6 -	0 0.4 -	1 2 -0.7	4
4	1 0.5 -	0 0.3 -	0 0.2 -	1 1 0	2
Marginale di colonna	8	5	3	16	32



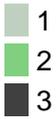
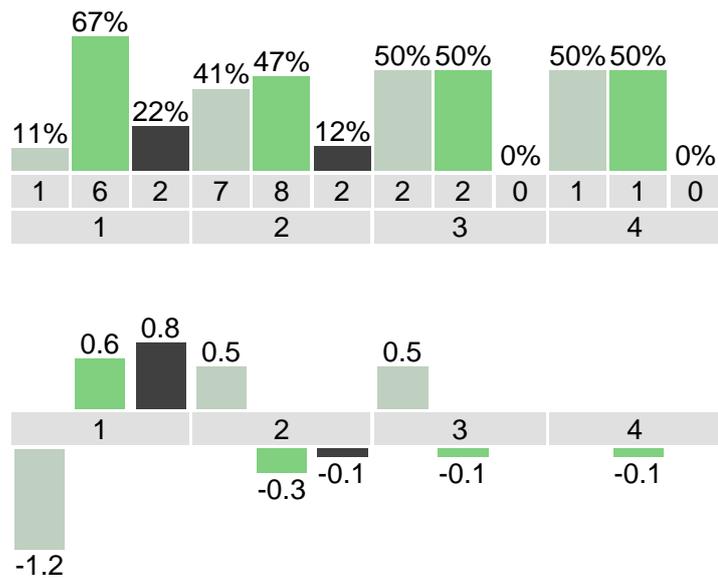
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d14**

d14->d13	1	2	3	Marginale di riga
1	1 3.1 -1.2	6 4.8 0.6	2 1.1 0.8	9
2	7 5.8 0.5	8 9 -0.3	2 2.1 -0.1	17
3	2 1.4 0.5	2 2.1 -0.1	0 0.5 -	4
4	1 0.7 -	1 1.1 -0.1	0 0.3 -	2
Marginale di colonna	11	17	4	32



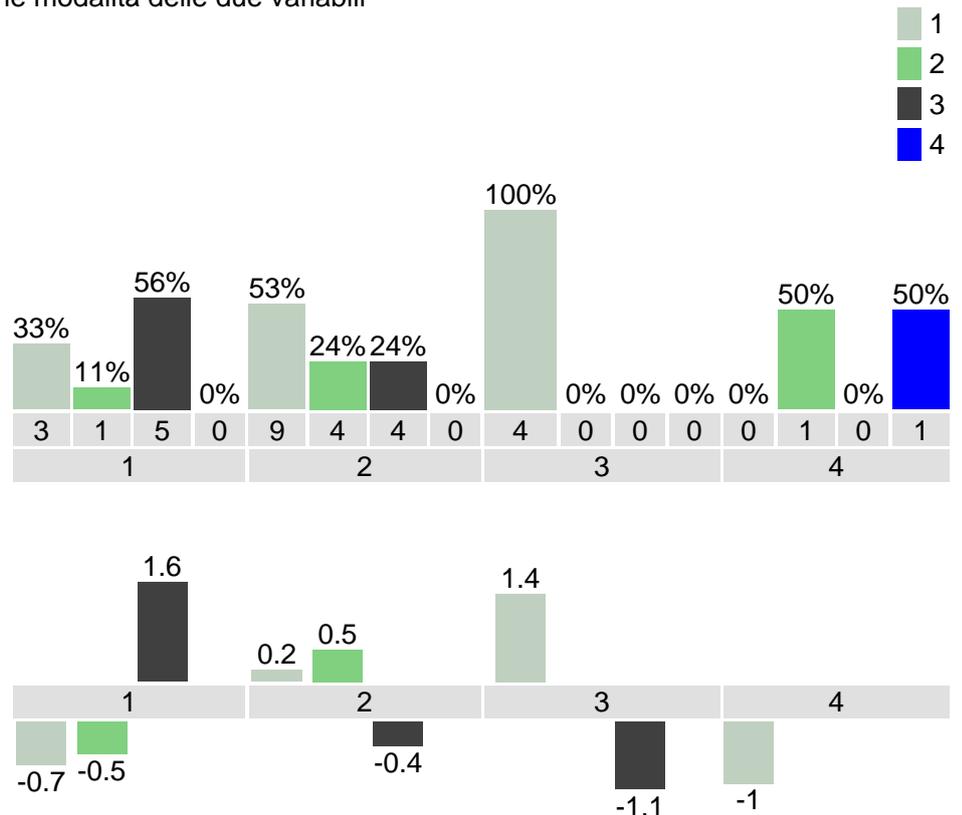
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d15**

d15-> d13	1	2	3	4	Marginale di riga
1	3 4.5 -0.7	1 1.7 -0.5	5 2.5 1.6	0 0.3 -	9
2	9 8.5 0.2	4 3.2 0.5	4 4.8 -0.4	0 0.5 -	17
3	4 2 1.4	0 0.8 -	0 1.1 -1.1	0 0.1 -	4
4	0 1 -1	1 0.4 -	0 0.6 -	1 0.1 -	2
Marginale di colonna	16	6	9	1	32



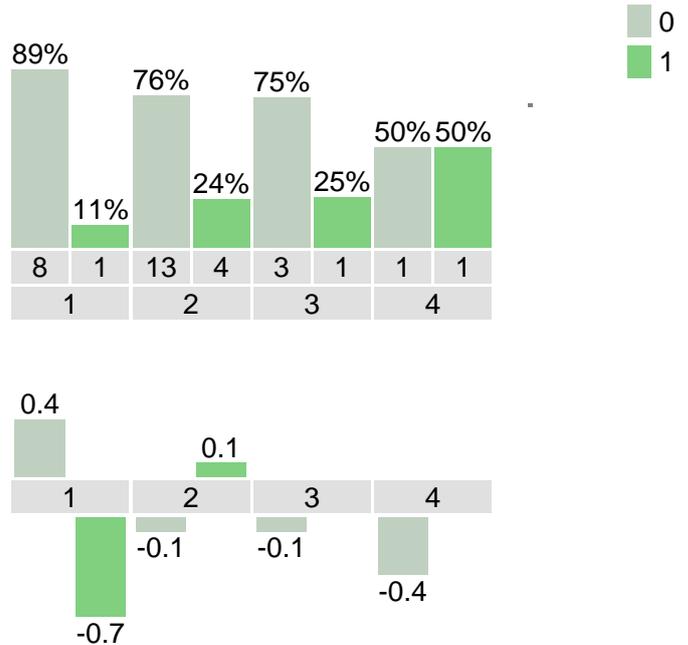
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d16_1**

d16_1->d13	0	1	Marginale di riga
1	8 7 0.4	1 2 -0.7	9
2	13 13.3 -0.1	4 3.7 0.1	17
3	3 3.1 -0.1	1 0.9 -	4
4	1 1.6 -0.4	1 0.4 -	2
Marginale di colonna	25	7	32



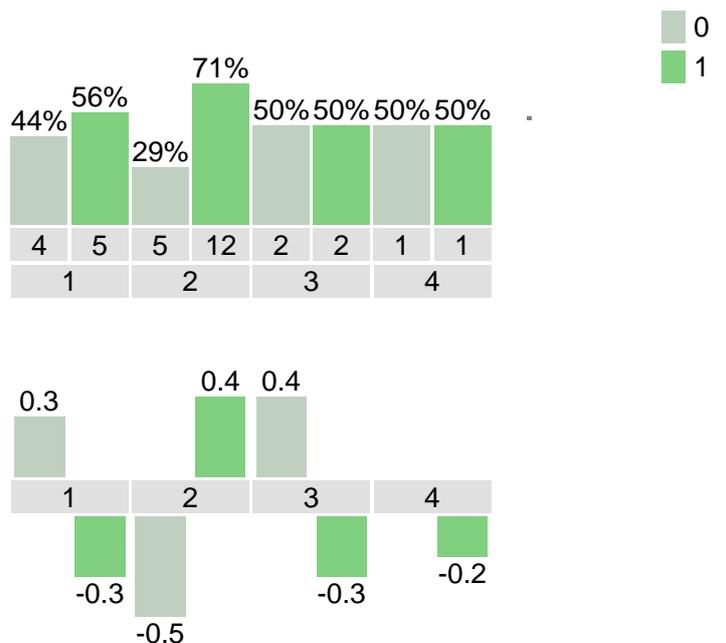
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d16_2**

d16_2->d13	0	1	Marginale di riga
1	4 3.4 0.3	5 5.6 -0.3	9
2	5 6.4 -0.5	12 10.6 0.4	17
3	2 1.5 0.4	2 2.5 -0.3	4
4	1 0.8 -	1 1.3 -0.2	2
Marginale di colonna	12	20	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

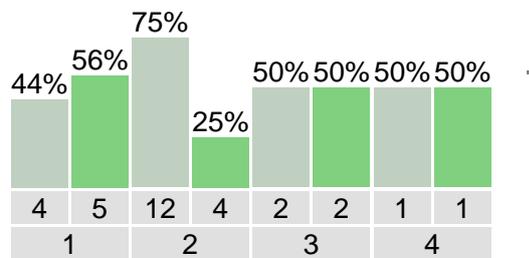
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
d16_3

d13 x 0
 1

d16_3->d13	0	1	Marginale di riga
1	4 5.5 -0.6	5 3.5 0.8	9
2	12 9.8 0.7	4 6.2 -0.9	16
3	2 2.5 -0.3	2 1.5 0.4	4
4	1 1.2 -0.2	1 0.8 -	2
Marginale di colonna	19	12	31



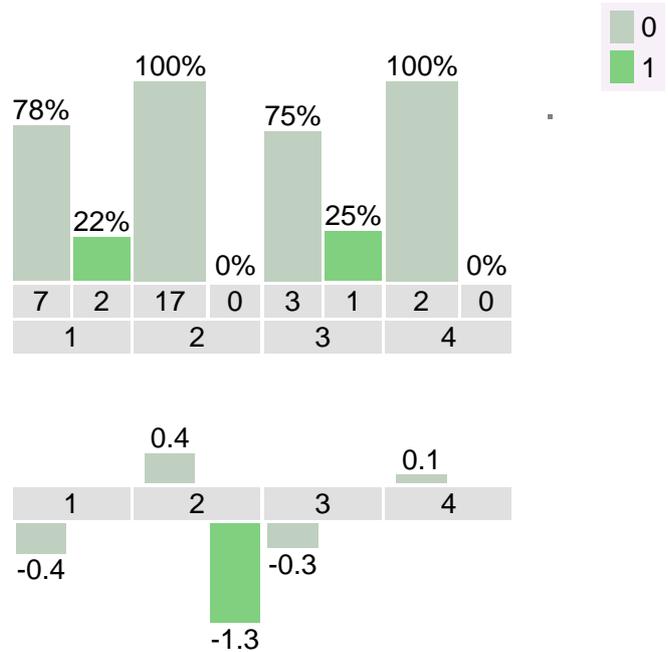
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d16_4**

d16_4-> d13	0	1	Marginale di riga
1	7 8.2 -0.4	2 0.8 -	9
2	17 15.4 0.4	0 1.6 -1.3	17
3	3 3.6 -0.3	1 0.4 -	4
4	2 1.8 0.1	0 0.2 -	2
Marginale di colonna	29	3	32



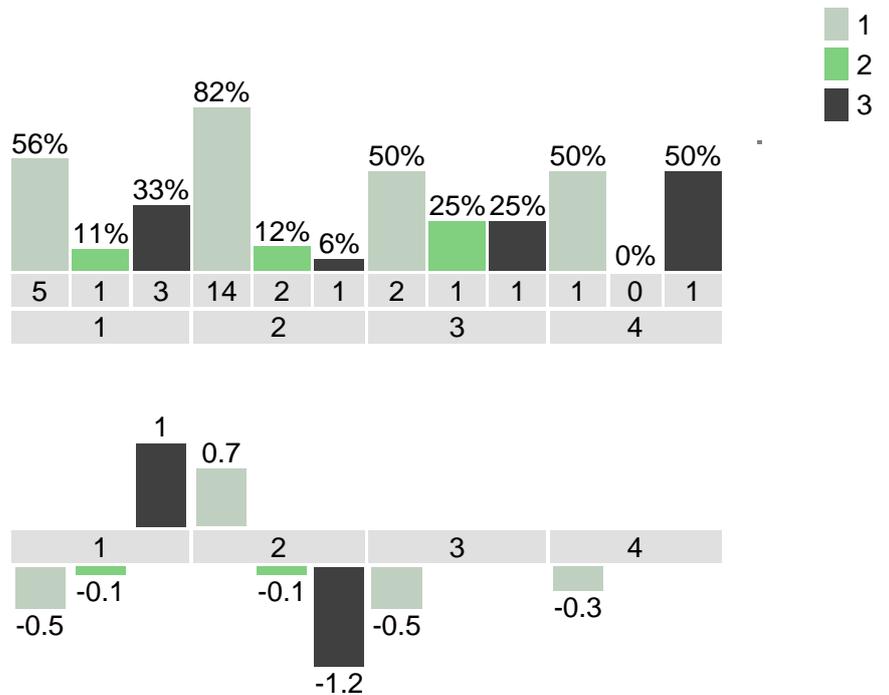
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
d13 x d17**

d17-> d13	1	2	3	Marginale di riga
1	5 6.2 -0.5	1 1.1 -0.1	3 1.7 1	9
2	14 11.7 0.7	2 2.1 -0.1	1 3.2 -1.2	17
3	2 2.8 -0.5	1 0.5 -	1 0.8 -	4
4	1 1.4 -0.3	0 0.3 -	1 0.4 -	2
Marginale di colonna	22	4	6	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a $+1,96$ vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia $0,05$), se inferiore a $-1,96$ vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

16. INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Dopo aver svolto l'analisi monovariata e bivariata delle variabili ed aver analizzato i risultati, abbiamo potuto constatare che non esiste necessariamente una relazione tra l'uso di videogiochi e i successivi comportamenti aggressivi, ma questi potrebbero avvenire solo in determinate circostanze. Dalla rilevazione dei dati sui 32 casi presi in considerazione, possiamo concludere che:

- L'84.4% degli intervistati sono maschi
- Si può constatare che il tempo di utilizzo è meno di un'ora al giorno
- La tipologia di videogioco maggiormente utilizzata è di strategia e combattimento per il 56.3%
- Le emozioni maggiormente provate durante il gioco sono la rabbia/frustrazione e gioia/piacere

17. CONCLUSIONI

Durante lo svolgimento ci siamo rese conto della complessità di questo lavoro. Con questa attività abbiamo imparato a costruire il quadro teorico, fondamentale se si vuole svolgere una ricerca, la mappa concettuale, il questionario semistrutturato e, infine, come analizzare i dati raccolti dalle risposte date dal campione di riferimento. Il lavoro ha richiesto molto impegno e tempo e ci ha portate ad affrontare alcune difficoltà in particolar modo nella fase finale, ovvero nell'analisi e interpretazione dei risultati (es. come far funzionare JsStat, selezionare le variabili più significative per verificare l'esistenza della relazione). La fase che ci ha più coinvolto ed interessato è stata la costruzione del quadro teorico e del questionario, mentre la fase in cui abbiamo riscontrato maggiori difficoltà è stata l'elaborazione dei dati. Per svolgere al meglio la ricerca abbiamo rispettato le indicazioni fornite a lezione, e dal manuale e cercando, nella presentazione, di essere più esaustive e chiare possibili. Lo scopo di questo lavoro era di svolgere un'esercitazione per sperimentare una metodologia di ricerca scientifica. Lo svolgimento di questa ricerca è stato purtroppo limitato nel tempo e nello spazio e di conseguenza siamo coscienti di aver ottenuto dati poco rappresentativi e su bassa scala. Per ottenere risultati più attendibili, sarebbe stato necessario ampliare il campione numericamente e geograficamente, utilizzare una triangolazione di strumenti e studiare eventuali variabili moderatrici (ad esempio luogo di abitazione, nazionalità, influenza culturale). Le conoscenze e i metodi acquisiti grazie a questo lavoro sono stati utili in vista del nostro futuro lavoro in ambito educativo.

18. SITOGRAFIA

http://rivistapiesse.it/store/articoli/Spada_videogiochi.pdf

https://www.researchgate.net/profile/Paolo-Soraci/publication/340941163_Videogames-violenza-e-aggressivita-Una-ricerca-preliminare-quantitativa-Allegato-

<1pdf/data/5ea6bab2a6fdccd79458063d/Videogames-violenza-e-aggressivita-Una-ricerca-preliminare-quantitativa-Allegato-1.pdf>

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/videogiochi-e-aggressivita-gli-ultimi-studi-spezzano-il-nesso-ecco-perche/>

<https://www.focus.it/comportamento/psicologia/videogiochi-criminali-i-videogame-di-nuovo-sotto-accusa>

19.BIBLIOGRAFIA

“I metodi della ricerca educativa” Roberto Trinchero, Editori Laterza, 2004